

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



**BIANCO, BLU E OLTRE.
PORCELLANE E MAIOLICHE GINORI
DEL SETTECENTO**

**FIRENZE
20 OTTOBRE 2021**







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**BIANCO, BLU E OLTRE.
PORCELLANE E MAIOLICHE
GINORI DEL SETTECENTO**

Firenze
20 OTTOBRE 2021



Dariochiellini
CASA DONATE

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Andrea Bagnoli
Marco Gori
Andrea Cirami

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



BIANCO, BLU E OLTRE. PORCELLANE E MAIOLICHE GINORI DEL SETTECENTO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello

alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTO

Giulia Anversa

milano@pandolfini.it



ASSISTENTE

Margherita Pini

arredi@pandolfini.it

ASTA

Firenze

20 ottobre 2021

ore 15.00

Lotti: 101-250

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	15 ottobre 2021	ore 10-18
Sabato	16 ottobre 2021	ore 10-18
Domenica	17 ottobre 2021	ore 10-13
Lunedì	18 ottobre 2021	ore 10-18

Vi preghiamo di considerare che il giorno dell'asta sarà possibile accedere alla sala di vendita solo se in possesso di Green Pass, mentre l'accesso nelle giornate di esposizione è libero.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

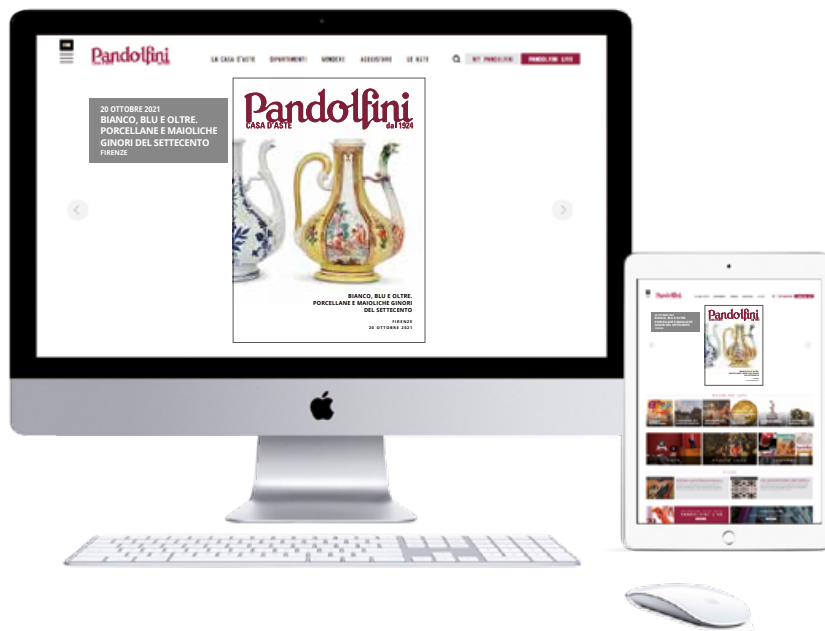
50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





**Volete guardare e partecipare
alle nostre aste da qualsiasi parte
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





**BIANCO, BLU E OLTRE.
PORCELLANE E MAIOLICHE GINORI
DEL SETTECENTO**

Firenze
20 Ottobre 2021
ore 15.00

Lotti 101-250





101

COPPIA DI VASSOI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia azzurra di forma circolare con cavetto poco profondo, tesa obliqua e breve, orlo arrotondato. Al centro del cavetto un emblema nobiliare sormontato da corona marchionale cimata da quattro fioroni alternati a dodici perle disposte a tre a tre in quattro gruppi piramidali; sotto la corona si scorge uno stemma inquartato (*al primo e quarto interzato in fascia con stella fascia e rincontro di leone; al secondo e al terzo contro inquartato di stella a otto punte e monte a sei cime*); l'emblema è circondato da *cartouche* con nastri e ghirlande. Si tratta del decoro chiamato in manifattura "con gli stemmi nobiliari"; diam. cm 32,5, alt. cm 4

A PAIR OF GINORI TRAYS, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 34, p. 69 n. 20 (con stemma Ginori-Ricasoli)

€ 700/1.000

102

COPPIA DI VASSOI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia azzurra di forma circolare con cavetto poco profondo, tesa obliqua e breve, orlo arrotondato. Al centro del cavetto un emblema nobiliare sormontato da corona marchionale cimata da quattro fioroni alternati a dodici perle disposte a tre a tre in quattro gruppi piramidali; al di sotto della corona si scorge uno stemma inquartato: al primo e quarto interzato in fascia con stella fascia e rincontro di leone; al secondo e al terzo contro inquartato di stella a otto punte e monte a sei cime; l'emblema è circondato da *cartouche* con nastri e ghirlande. Si tratta del decoro chiamato in manifattura "con gli stemmi nobiliari"; diam. cm 35,8 e cm 35,3, alt. cm 4,2 e cm 4,7

A PAIR OF GINORI TRAYS, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 34, p. 69 n. 20 (con stemma Ginori-Ricasoli)

€ 800/1.200



101



102



103

GRANDE VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745 CIRCA

in maiolica di forma circolare sagomata dipinti in monocromia blu con un decoro di ispirazione orientale. Il motivo qui utilizzato è identificato dalla critica come il decoro "all'olandese" o "alla Berrein", all'uso di Moustier, come indicato nel contratto stipulato nel 1740 tra Carlo Ginori e Nicole Letourneau, ceramista di Nevers, per la produzione di maiolica; diam. cm 35,3, alt. cm 3,4

A LARGE GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, G. Liverani, *Maioliche settecentesche della Manifattura Ginori*, in 'Faenza', XLI, 1955, p. 77 (passim);

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 20, p. 67 n. 6

€ 500/700

104

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in maiolica di forma circolare sagomata dipinti in monocromia blu con un decoro di ispirazione orientale; diam. cm 25,6, alt. cm 2,6

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 20, p. 67 n. 6

€ 400/600



105

GRANDE VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia blu di forma circolare, deformato in asciugatura per le grandi dimensioni. Il decoro di ispirazione orientale, basato su un motivo a vasetti molto particolareggiato, ha confronti illustri in alcuni esemplari firmati al verso AB, sigla del pittore Antonio Baldassini detto Cappiniere o Cabbiniere, che lavorò presso la fabbrica di Doccia tra il 1740 e il 1784, l'unico artista conosciuto a Doccia ad aver firmato integralmente la sua opera sulla maiolica. Un piatto con la sua firma per intero e le iniziali è conservato in una collezione privata citata da Alessandro Biancalana; diam. cm 41,2, alt. cm 5,4

A LARGE GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1740

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 18, p. 67 n. 4;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 31-32

€ 1.200/1.800



106

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745 CIRCA

in maiolica di forma circolare sagomata dipinti in monocromia blu con un decoro di ispirazione orientale; diam. cm 25,6, alt. cm 2,6

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 20, p. 67 n. 6

€ 400/600





107

107

SALSIERA CON VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia blu; la salsiera ha forma a navicella e decoro in monocromia blu in prossimità dell'orlo con un motivo di ispirazione francese a *lambrequins*, secondo i dettami portati in manifattura dalla presenza del pittore Lhetouneaus, decoro che si ripete anche nel piccolo vassoio di supporto che accompagna la salsiera; salsiera cm 4x15,5x11,6, vassoietto cm 21,5x15,3

A GINORI SAUCE BOAT WITH TRAY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 38, p. 72 n. 38 (per il decoro)

€ 400/600

108

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia blu con decoro cosiddetto "a parrucchetto": un pappagallo su dei rami con foglie e frutti; la larga tesa piana è caratterizzata da una fascia a graticcio con riserve occupate da decori di ispirazione cinese; diam. cm 24,2, alt. cm 4,5

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1740

Bibliografia

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 42, p. 71 n. 28

€ 300/500



108

109

CANDELIERE DA ALTARE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia blu alla "bereain", come testimoniato da ricevute al ceramista francese Lhetournaus. Il candeliere, con smalto spesso che determina colature e sbavature, ha riscontro in un bel gruppo di candelieri simili, ma dotati di basetta in maiolica bianca anch'essi, pubblicati in occasione della mostra di Montelupo sulla maiolica di Doccia; alt. cm 24, diam. bocca cm 6,2, diam. base cm 9,1

A GINORI ALTAR CANDLESTICK, DOCCIA, CIRCA 1740

Bibliografia

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 41, p. 71 n. 27

€ 800/1.200



110

COPPIA DI VASI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745 CIRCA

in maiolica dipinta in monocromia blu alla *Olandese*, il decoro disposto sui vasi in modo speculare con modalità stilistiche leggermente diverse nei due oggetti. Sul fondo di uno dei vasi la sigla *D1* in blu, riconducibile alla tipologia dell'*ornato n. 1*, come da contratto tra Nicholas Lhetournaus e Carlo Ginori, un ceramista francese che proveniente da Nevers e giunto a Doccia dopo un periodo di lavoro a Faenza. I due vasi sono stati recentemente pubblicati come esempio della produzione di maiolica di Doccia da Alessandro Biancalana; alt. cm 26,9, bocca cm 15x12, diam. base cm 10,8

A PAIR OF GINORI VASES, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia

G. Turchi (a cura di), *Le maioliche di Doccia*, Pisa 2007, p. 16, p. 67 n. 2;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 26

€ 1.200/1.800





111

TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1738-1740 CIRCA

in porcellana bianca, corpo globulare formato a stampo a forma di zucca, interamente baccellato, beccuccio corto e costolato, ansa ad orecchio; priva di coperchio; alt. cm 11,5, largh. massima cm 18,8, diam. cm 12,5

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1738-1740

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 76 n. 2

€ 1.500/2.500



112

TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750 CIRCA

in porcellana, corpo globulare, ansa ad orecchio con centinature e versatoio a becco d'uccello. Acroma, con vetrina spessa appena brunita in cottura, rispecchia per morfologia i modelli cinesi. Priva di coperchio. La decorazione riproduce un ornato a fiori pruno coerentemente alla forma; alt. cm 14, largh. massima cm 20, diam. cm 13,2

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1745-1750

€ 2.500/3.500



113



113

COPPIA DI TAZZINE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1737-1742 CIRCA

in porcellana a forma di piccola ciotolina su porcellana bianca, sul corpo decora a fiori di pruno a rilievo Negli inventari della manifattura questo decora è probabilmente definito "bianca con rilievi di fiori e foglie" o forse "con fiori a basso rilievo", qui in una versione che possiamo definire sperimentale, vicina agli esemplari conservati nel Museo della Manifattura; alt. cm 5,1

A PAIR OF GINORI CUPS, DOCCIA, CIRCA 1737-1742

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 54 n. 1, p. 105 fig. 1

€ 700/1.000

114

COPPIA DI VASI PORTATÈ, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana, di forma esagonale su base piana, il decora realizzato a rilievo con piccoli rametti di fiori pruno. Di chiara ispirazione dalle porcellane orientali, i piccoli contenitori furono prodotti nel periodo iniziale della manifattura, noti anche in versione policroma, conservati oggi al Museo di Villa Cagnola; alt. cm 9,4, diam. cm 7,7

A PAIR OF GINORI TEA-CADDIES, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 79 n. 5

€ 1.000/1.500



114





115

VASO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana, corpo a balaustro di forma ottagonale su alto piede a base piana, a *potichè*. Il decoro acromo è realizzato a rilievo con piccoli rametti di fiori pruno e motivo a foglie lanceolate sul piede. Di chiara ispirazione orientali, il vaso è ascrivibile per materia e gusto alla produzione del periodo iniziale della manifattura di Dozza. Due vasi con un'importante imboccatura estroflessa, molto vicini all'opera in esame, sono stati attribuiti alla manifattura toscana e datati al 1740-1742, ricordando nella relativa scheda come questa tipologia a *potichè* fosse prodotta come guarnizione da camino da diverse manifatture europee, al punto che trovano confronti in importanti opere variamente attribuite. La loro attribuzione a favore della fabbrica dei marchesi Ginori, per un periodo ascritte alla manifattura di Vezzani, ci confortano nell'attribuzione e datazione di questa nostra coppia, rafforzate anche dal confronto diretto con i fiori e con la qualità dell'impasto dei due vasetti presentati al lotto precedente; alt. cm 22,5, diam. cm 14,7

A GINORI VASE, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia

C. Lehner-Jobst, A. d'Agliano (a cura di), *Liechtenstein Museum Vienna. Baroque luxury porcelain. The Manufactories of Du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence*, Monaco 2005, pp. 232-233 n. 41 e pp. 348-349 n. 192;

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 77 n. 3 (erano una coppia)

€ 2.000/3.000



116

TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750 CIRCA

in porcellana, corpo globulare liscio dotato di coperchio piano con presa a trottola; il versatoio, cilindrico, si erge alto dalla pancia, mentre ai lati dell'imboccatura due piccole teste di ariete che servivano a sorreggere il manico, probabilmente costituito da un'anima metallica ricoperta da bambù intrecciato. Si tratta di un raro esempio di quella che è definita "con testa di ariete", da sempre considerata rara e associabile alla prima sperimentale produzione della manifattura. Il decoro, che si limita ad alcuni sottili rami di pruno disposti verticalmente sul corpo della teiera, è quello che caratterizza il tentativo di imitazione di esemplari cinesi, il cosiddetto *blanc de Chine*, da parte di tutte le manifatture europee del periodo. Negli inventari della manifattura questo è il decoro probabilmente definito "bianca con rilievi di fiori e foglie" o forse "con fiori a basso rilievo". Il confronto più vicino ci deriva dalla teiera con corpo a forma di zucca, bocca a collo d'oca, teste di ariete sulle quali s'innestava il manico e decoro coerente al nostro; alt. cm 18, largh. massima cm 21, diam. cm 17,5

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1745-1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 78 n. 4

€ 7.000/10.000





IL DECORO "ALLO STAMPINO"

Il decoro allo stampino è uno dei principali e più antichi stili decorativi nella prima produzione a Doccia. La denominazione si riferisce più alla tecnica esecutiva, che non alla decorazione vera e propria. La tecnica che caratterizza questa produzione, è stata realizzata creando un motivo ritagliato su sottilissime lastre di rame e su pelli di agnello, posato sul corpo in porcellana e poi riempito in blu cobalto con un pennello inizialmente, secondo una tecnica definita alla stampa, allo stampino e in seguito a riporto. In una lettera scritta nel 1755 da Gaspero Bruschi e Jacopo Fanciullacci a Carlo Ginori, fondatore della fabbrica, si descrive questa forma di decorazione: "Micio fa le prove dei rami coi fiori per i tondini, e cotte che sieno si manderanno. Riceverà un libro di fiori che non paion cattivi, per copiarsi nel rame.." (Bastiano Buonamici, detto Micio, o Miccio, segnalato in Manifattura tra il 1747 ed il 1763). In questa sezione dedicata all'ornato si noterà come alcuni motivi ricorrenti siano stati applicati a piacimento dei decoratori per formare ornati differenti con grande varietà di soluzioni, a seconda della morfologia del pezzo e delle sue dimensioni



117

**FLACONE PORTATÈ, DOCCIA, MANIFATTURA
GINORI, 1750 CIRCA**

in porcellana decorata in monocromia, di forma quadrangolare a parete liscia. Il decoro allo stampino è distribuito simmetricamente sulle quattro facce del corpo; cm 11,2x10,5x5,5

A GINORI TEA-CADDY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

A. Mottola Molino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, tav. XLIV

€ 1.200/1.800



118

**FLACONE PORTATÈ, DOCCIA, MANIFATTURA
GINORI, 1750 CIRCA**

in porcellana decorata in monocromia, di forma quadrangolare a parete liscia. Il decoro allo stampino è distribuito simmetricamente sulle quattro facce del corpo. Dotato di coperchio in sughero; cm 13,4x10,6x5,4

A GINORI TEA-CADDY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

A. Mottola Molino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, tav. XLIV

€ 1.200/1.800



CESTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia, realizzato a stampo, con due manici a staffa ad intreccio applicati a freddo sulla forma. Il decoro, realizzato con tecnica "a stampino", vede cinque rametti fioriti collocati al centro e nei punti cardinali. Un oggetto simile per dimensioni e morfologia, ma foggiato come portaolio, è conservato al museo della ceramica di Montelupo; cm 11x25x11,8

A GINORI BASKET, DOCCIA, CIRCA 1745-1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 90 n. 19;

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav 166c;

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 147

€ 1.500/2.500





120

120

**PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760
CIRCA**

in porcellana decorata in monocromia, di forma circolare con cavetto piano poggiante su piede ad anello con orlo liscio. Il decoro, che interessa il centro del cavetto, mostra un ramo fiorito realizzato "a stampino", motivo a fioretti che si ripete sulla tesa diviso in quattro ghirlande intervallate da motivo a *rocaille*; diam. cm 26,8, alt. cm 3,8

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

M. Burrese (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 62 n. 30, p. 123 fig. 30

€ 500/700

121

**ASSORTIMENTO DI QUATTRO TAZZINE CON
PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750
CIRCA**

in porcellana decorata in monocromia; le tazzine a campana con ansa ad orecchio hanno un corpo interessato da rami fiori realizzati con tecnica "a stampino"; i piattini, rotondi, vedono nel cavetto uno stelo fiorito di dimensioni maggiori e lungo la tesa una serie continua di fioretti a formare una ghirlanda; tazzine alt. cm 7,2 (3) e 7,5 (1), piattini diam. cm 13 (3) e 12,6 (1)

*A GINORI ASSORTMENT OF FOUR CUPS AND
SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1750*

€ 1.000/1.500



121



122

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana decorata in monocromia, di forma lobata e sagomata con scandito da motivo a coronatura a rilievo, tesa mossata e sollevata, incurvata. Il decoro interessa il centro del cavetto con un mazzo di rami di fioretti realizzato "a stampino", decoro che, centrato da un elemento a *rocaille*, si ripete in modo uniforme per quattro volte sulla tesa. I difetti di cottura che caratterizzano l'opera, importante per forma e decoro già all'epoca, sono visibili sul retro con bolliture e vetrina ritirata, mentre l'anello d'appoggio è scoperto; cm 30,8x38,4, alt. cm 4,7

A GINORI TRAY, DOCCIA, 1745-1750

€ 1.500/2.500



123

**TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750
CIRCA**

in porcellana, corpo globulare costolato, il beccuccio parte dalla pancia con un attacco sagomato e si erge alto e arcuato; l'ansa, da modello derivato dall'argenteria, è ricurva, sagomata e centinata. Il decoro in monocromo blu è distribuito simmetricamente sulle costolature e riproduce i motivi tipici dello stampino con rami fioriti ad andamento verticale. Il coperchio, coerente ma privo di pomolo, è sagomato alla base e si erge a cupola, con decoro allo stampino. La teiera per forma e caratteristiche tecniche e stilistiche trova riscontro nella prima produzione della manifattura; alt. cm 17,5, largh. massima cm 20,5, diam. cm 14,3

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 92 n. 21

€ 5.000/7.000



124

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1740-1745 CIRCA**

in porcellana, corpo piriforme e costolato, piede rastremato costolato e modanato secondo un modello desunto dall'argenteria; l'ansa alta e mossata è importante, scende sinuosa dal collo fino al corpo; il versatoio termina a forma di testa di serpente con beccuccio aperto, ed è collegato al corpo da una staffa ondulata. Priva di coperchio. La decorazione, in blu di cobalto, interessa con andamento verticale le costolature del corpo, realizzata in maniera finissima nei modi caratteristici del decoro "a stampino", con l'aggiunta degli steli a mano libera; il piede è orlato di blu; alt. cm 22,7, largh. massima cm 18,5, diam. cm 13,9

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1740-1745

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 84 n. 12 (per la forma)

€ 4.000/6.000







125

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1740-1745 CIRCA**

in porcellana, di forma classica delle opere del primo periodo della manifattura, qui in versione acroma. Corpo piriforme e costolato, con piede rastremato e modanato secondo un modello desunto dall'argenteria, ansa alta e mossata di dimensioni importanti che scende sinuosa dal collo fino al corpo, versatore che termina a forma di testa di serpe con beccuccio aperto, collegato al corpo da una staffa ondulata; priva di coperchio; alt. cm 22,7, largh. massima cm 18,7, diam. cm 14

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1745-1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 84 n. 12

€ 3.000/4.000



**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1755**

in porcellana dipinta in policromia e oro. L'importante caffettiera, pur priva di coperchio, costituisce un raro esempio del decoro denominato negli inventari della manifattura come a "giuochi di bambini", databile tra la fine degli anni quaranta e gli anni cinquanta del Settecento. La caffettiera ha la classica morfologia a corpo piriforme costolato con piede espanso e modanato; il becco, che parte dal punto più espanso, si alza e reca un raro beccuccio sagomato a testa di serpe, raccordato al corpo da una staffa sagomata; l'ansa, di foggia importante, è portata alta e scende sinuosamente, foggiate secondo i modelli tratti dall'argenteria. La caffettiera mostra un decoro con giochi di putti in un paesaggio naturalistico con rocce, alberi, arbusti e casolari, racchiusi in due metope incorniciate da lesene con un articolato motivo dorato. L'ornato è ispirato dalle incisioni di Jacques Stella (1596-1657) *La fosse aux noyaux* e *La toupie*. Le restanti costolature recano un motivo floreale naturalistico su fondo giallo, mentre il versatore è decorato con tocchi di rosso, azzurro e verde che rendono la testa di serpe naturale. Già nella raccolta dei fratelli Luzzato a Milano con coperchio non pertinente, vanta numerose pubblicazioni. La caffettiera trova preciso riscontro nel servizio da tè del Metropolitan museum di New York e nel noto vaso da *potpourri* di Palazzo Madama di Torino (Inv. 3031/C); alt. cm 22,5, largh. massima cm 17,7, diam. cm 13,5

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, 1755**Bibliografia**

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. XI

Bibliografia di confronto

L. Mallé, *Palazzo Madama in Torino. Le Collezioni*, Torino 1970, vol. II, p. 290;
C. Lehner-Jobst, A. d'Agliano (a cura di), *Liechtenstein Museum Vienna. Baroque luxury porcelain. The Manufactories of Du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence*, Monaco 2005, pp. 348-349 n. 192

€ 6.000/9.000







127

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana di forma sagomata, orlo mistilineo centinato e decorato a rilievo a sottili bugnature con tesa appena rilevata, dipinto in policromia con i toni del rosso e blu con lumeggiature in oro a imitazione della tavolozza *Arita*. L'ornato rispecchia l'ispirazione orientale con un alberello fiorito con peonie e fiori di loto al centro della composizione, motivo che, raccolto in mazzi allungati, si ripete simmetricamente sulla tesa. Con l'esemplare che segue l'opera è un esempio illuminante della produzione della manifattura toscana. Il confronto maggiormente pertinente ci deriva dall'importante vassoio firmato, pubblicato dal Morazzoni, databile attorno alla metà del secolo, con il quale condivide l'alta qualità di esecuzione; cm 23,9x29, alt. cm 4

A GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, vol. II, Milano 1960, tav. 174b

€ 1.500/2.500



128

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana di forma sagomata, orlo mistilineo centinato e decorato a rilievo a sottili bugnature con tesa appena rilevata, dipinto in policromia con i toni del rosso e blu con lumeggiature in oro a imitazione della tavolozza *Arita*. Pur essendo di dimensioni minori, il vassoio è del tutto coerente con l'esemplare presentato al lotto precedente. Al retro mostra un difetto di cottura evidente con tracce di bruciatura, che però non ha impedito di considerarlo, in antico, un esemplare idoneo alla vendita in virtù dell'alta qualità esecutiva; cm 17,6x23,5, alt. cm 3,3

A GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 71 n. 56, p. 136 fig. 56

€ 1.500/2.500



129

CISTA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana dipinta in policromia, corpo cilindrico con manici applicati a forma di valva di conchiglia. Il decoro prevede rari fiori d'ispirazione naturalistica che in questo esemplare poggiano su una larga isola erbosa, il tutto trattato con grande attenzione pittorica. Il decoro qui presente sembra riferibile a quelli cosiddetti "a ciocchette primitive", ma in una versione più vicina a certe soluzioni ispirate dalla porcellana europea contemporanea; alt. cm 14, diam. bocca cm 17,1, diam. piede cm 17

A GINORI BISCUIT BARREL, DOCCIA, 1750

€ 1.500/2.500



130

CISTA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana dipinta in policromia, corpo cilindrico con manici applicati a forma di valva di conchiglia. Il decoro prevede rari fiori d'ispirazione naturalistica raccolti in un mazzetto, avvicinati all'ornato classificato "a ciocchette primitive", in una versione meno ordinata rispetto al vaso presentato al lotto precedente, ma più articolata; alt. cm 14, diam. bocca cm 17,4, diam. piede cm 17

A GINORI BISCUIT BARREL, DOCCIA, 1750

€ 1.500/2.500



131

TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana, corpo a campana privo di ansa, da inserire tra i prodotti che potremmo definire sperimentali. La tazzina infatti, che porta a rilievo il decoro a fiori di pruno, vede gli stessi dipinti a "terzo fuoco" con colore bruno e tocchi di rosso e oro, mentre una piccola pagoda e un airone su foglie larghe completano il decoro. Una tazzina di questa tipologia è conservata nel Museo della Manifattura a Sesto Fiorentino, a testimoniare questa tecnica sperimentale, caratterizzata dalla caduta del colore dopo la cottura, problema piuttosto grave riscontrato nel primo periodo. Un'altra tazzina analoga è conservata in collezione privata a Firenze, mentre una bella teiera con tocchi di colore rosso e oro fa da campione unico per freschezza di questa tipologia di decoro: alt. cm 7,8

A GINORI CUP, DOCCIA, 1750

Bibliografia di confronto

L. Casprini Gentile, D. Bemporad (a cura di), *Il gusto esotico nella manifattura di Doccia*, Firenze 2008, p. 26;

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 160

€ 700/1.000



132

TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana dipinta in monocromia blu, corpo cilindrico con ansa a volute di chiara derivazione dai modelli di argenteria coevi. Il decoro, che copre quasi l'intera superficie della tazzina, è formato da un tralcio di fiori e foglie che sembra nascere da rocce stilizzate, poste sopra un prato; il decoro è chiuso da una doppia linea parallela alla base e una linea singola al bordo; l'attaccatura del manico è decorata da quattro foglioline, di chiara derivazione orientale; alt. cm 6,8

A GINORI CUP, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 68 n. 45, p. 131 fig. 45

€ 600/900



133

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1757

in porcellana dipinta in monocromia. La tazza a campana, con ansa ad orecchio, è decorata sul fronte con un cartiglio rettangolare sagomato in color porpora *cameieu* e rosso ferro che racchiude una scena di paesaggio; la medesima decorazione si ripete con una scena differente sul piattino, di forma rotonda a tesa alta. Il decoro "a paesi rossi" o "di porpora" è definito da Biancalana come peculiare della manifattura Ginori, che in effetti ha prodotto opere di notevole impatto decorativo mutuando l'ornato dalle coeve manifatture viennesi. Questa tipologia di decoro a paesaggio in monocromia rosso e porpora è solitamente connessa con il lavoro di Giuseppe Romei e di Carlo Ristori. I paesaggi traevano ispirazione da molteplici fonti iconografiche; tazza alt. cm 7,2, piattino diam. cm 12,7

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, 1750-1757

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 150-151;
 A. d'Agliano (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, p. 189 n. 91

€ 1.000/1.500



134

TABACCHIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1755

in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma rettangolare con coperchio montato in metallo dorato, dipinto con una scena mitologica con Arianna circondata da fanciulle che si lava e si prepara per un incontro amoroso. Sui lati della scatola una serie di scenette con putti e tritoni, mentre sotto la base la fanciulla riposa accompagnata da due putti; all'interno del coperchio invece Bacco corteggia Arianna. La rara tabacchiera appartiene alla produzione del "Laboratorio degli Argentieri", che il Marchese aveva istituito in manifattura unitamente a quella delle pietre dure e si trasferirà a Livorno al seguito dello stesso Marchese nel 1747, secondo le notizie ricavate dagli inventari e dalle opere consegnate "al magazzino" o nella "Tariffa delle porcellane". Le cosiddette "galanterie" divennero una produzione fondamentale della manifattura, la cui importanza era strettamente legata alla decorazione che i migliori pittori erano in grado di trasferire su oggetti di dimensioni così ridotte; cm 3,4x8,2x6,2

A GINORI SNUFF-BOX, DOCCIA, 1745-1755

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 168-174

€ 3.000/5.000





135

**TABACCHIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1750 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo di forma rettangolare con coperchio montato in metallo dorato e dipinto con una scena di Baccanale: bacco ebbro seduto su una botte, circondato da baccanti e putti intenti a mescere il vino, scena circoscritta in una elegante cornice a *cartouche* che si ripete sul corpo a circondare gustose scenette con putti giocosi in diversi tipi di paesaggio. Sotto la base, su fondo bianco delimitato da una cornice lineare, è dipinta Diana trionfante su un carro trainato da due amorini su una nuvola, mentre all'interno del coperchio si vede Venere coricata su un letto con un ricco baldacchino e Amore che si avvicina con un drappo per di coprirla. La rara tabacchiera è forse una di quelle descritte nell'inventario del 1785, probabilmente descrittivo di una produzione precedente, dove si legge "dette grandi con miniature e figure fuori, l'altra simile, ma con Venere, e Amorino, legate"; cm 4,4x8,1x6,1

A GINORI SNUFF-BOX, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 168-174

€ 4.000/6.000





136

FIGURA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana acroma raffigurante "l'allegoria dell'Inverno", modellata su una delle quattro stagioni scolpite in avorio da Balthasar Permoser. Il soggetto fu riprodotto in porcellana da varie manifatture europee, con alcune varianti (si veda ad esempio la statuina di Anton Carl Luplau, Winter, 1775/76, Herzog Anton Ulrich-Museum, Braunschweig, inv 163). Klaus Lankheit ricorda nell'elenco dei modelli una figura, oggi al Museo Correale di Sorrento, con il braccio sinistro che pende verso il basso anziché reggere una torcia, mentre un altro modello policromo dello stesso tipo è conservato al Metropolitan Museum of Art. Nell'inventario della manifattura di Doccia la serie delle quattro stagioni è citata intorno al 1760 come "Le quattro Stagioni di Baldassar senza padellina, e con candelieri, alte circa mezzo braccio". Secondo il Lankheit esistono due serie di stagioni di Permoser menzionate nell'inventario, che potrebbero riguardare i gruppi di figure con e senza portacandele; cm 20x10,5x10

A GINORI FIGURE OF WINTER, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

K. Lankheit, *Die Modellsammlung der Porzellanmanufaktur Doccia*, Monaco 1982, tav. 96;

J. Winter (a cura di), *Le Statue del Marchese Ginori. Sculture in porcella bianca di Doccia*, Firenze 2003, p. 27 fig. 25;

J. Munger, *La porcellana di Doccia del XVIII secolo al Metropolitan Museum of Art di New York*, in "Quaderni degli amici di Doccia" I (2007), ill. 18

€ 1.500/2.500

137

PICCOLO CROCIFISSO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana acroma. La piccola scultura, che raffigura *Cristo crocifisso*, ormai morto, con il capo abbassato, trova affinità con i crocifissi di porcellana realizzati in manifattura su modello di Alessandro Algardi, ma si riferisce probabilmente ad un altro modello: del resto in manifattura solo nella "Prima Stanza" si contavano ben 13 forme di autori diversi, tra i quali appunto Algardi, Soldani, Foggini. Il nostro crocifisso si presenta montato su una croce lignea completa di applicazioni in metallo argentato; Il Crocifisso cm 12,8x9,8, la croce cm 28x14

A SMALL GINORI CRUCIFIED CHRIST, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 236 n. 176;

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 87

€ 800/1.200



138

COPPIA DI ARPIE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760

in porcellana acroma, realizzate con la funzione di basi per altri oggetti erano, destinate talvolta ad essere montate in metallo, come ad esempio nel caso di un portadolci in argento conservato a Villa Cagnola di Gazzada; cm 6,3x8,4x4 e cm 6,2x8x3,7

A PAIR OF GINORI HARPIES, DOCCIA, 1750-1760

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, tav. 270;

L. Melegati in AA.VV., *La Collezione Cagnola, Le Arti Decorative*, Busto Arsizio 1999, n. 284

€ 800/1.200





139

VASO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana bianca, corpo di forma ovoidale su alto piede decorato a "bassorilievo istoriato". Si tratta di una tipologia rara, ma ben nota agli studi, caratterizzata dalla fascia centrale con un corteo di putti dall'antico; l'ornato è completato da due fasce a rilievo baccellate sulla spalla e al calice e da una fascia a ghirlanda lungo l'orlo. La materia è abbastanza sottile e si è piegata in lavorazione. Il corteo di putti mostra un gruppo con elementi legati alla caccia e un secondo con loriche e strumenti di guerra. L'opera, riferibile al primo periodo della manifattura, si colloca nella miglior produzione del periodo, unitamente a un confronto puntuale recentemente transitato sul mercato, ora in collezione privata; alt. cm 22, diam. cm 15,4

A GINORI VASE, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 209 n. 148 (per il decoro)

€ 2.000/3.000



140

VASO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1755

in porcellana acroma con smalto grigiastro, corpo globulare rastremato verso il basso poggiante su alto piede, larga imboccatura orlata a cordonatura, motivi a foglie a rilievo ad ornare il collo e il piede. Realizzato a stampo, reca una scena istoriata a rilievo con due divinità sul carro di Cibele accompagnate da Fauni e ninfe con conchi, anfore e piccoli animali. L'opera, di natura decorativa, era probabilmente in origine dotata di coperchio; alt. cm 21, diam. cm 17,2

A GINORI VASE, DOCCIA, 1750-1755

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 95 n. 124, p. 176 fig. 124

€ 4.000/6.000

141

**TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750
CIRCA**

in porcellana, corpo globulare con costolature delimitate a rilievo, beccuccio portato alto e manico ricurvo da modello derivato dall'argenteria coeva; il coperchio, coerente per morfologia, mostra costolature e una doppia balza con pomolo a ghianda. La porcellana è lasciata bianca a esaltare la forma facendone un esempio della produzione acroma; alt. cm 19,5, largh. massima cm 20, diam. cm 14,5

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1750

Provenienza

Firenze, Vendita all'asta della collezione del Cav. Arturo Villoresi, Firenze, 18-21 dicembre 1935, lotto 234

Bibliografia

Catalogo per la vendita all'asta della Collezione porcellane Ginori del '700 del Cav. Arturo Villoresi, Impresa Auctio, Firenze 1935, p. 36 n. 234, tav. I n. 234; A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 85 n. 13

€ 3.000/5.000







142

ZUPPIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana, corpo ovale sagomato e costolato con coperchio coerente, materia spessa, con vetrina azzurrata con qualche bollitura e difetti di cottura, ma che esalta la forma del pezzo. La forma, tratta dai modelli dell'argenteria coeva, poggia su base piana; le prese applicate, a sezione circolare, imitano la forma di un piccolo ramo attorno al quale si innestava la decorazione, modellata a forma di sottili rami di rose e fioretti a tutto tondo. La medesima ornamentazione era ripetuta sul coperchio, sormontato da una figurina di fanciullo seduto. Il modello fu impiegato con varianti in manifattura, e trova confronto in una zuppiera con tralci fioriti della raccolta di Arti Applicate del Castello Sforzesco di Milano databile al 1750/55 e una nel Museo della Manifattura; largh. massima cm 32,5, prof. massima cm 26, alt. cm 25,5; completa di base in legno modanato di forma sagomata, cm 5,5x26,5x21

A GINORI SOUP TUREEN, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

A. Mottola Molfino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 432;

C. Lehner-Jobst, A. d'Agliano (a cura di), *Liechtenstein Museum Vienna. Baroque luxury porcelain. The Manufactories of Du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence*, Monaco 2005, pp. 296-297 n. 125

€ 3.000/5.000



COPPIA DI RINFRESCATOI CON FIORI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1755

in porcellana, i vasi di forma ovaleggiante su alto piede sagomato e modanato, modellati secondo il gusto mutuato dalle argenterie coevi; orlo sagomato con decoro a conchiglia sui lati brevi e anse a ricciolo, sul calice un decoro a rilievo con un *cartouche* idoneo a contenere l'ovale su cui dipingere emblemi nobiliari. I rinfrescatoi sono stati riadattati, in antico, come vasi decorativi, inserendo una gustosa composizione di piccoli fiorellini di porcellana su base di ferro battuto. Sono note opere simili in collezioni pubbliche e private, come ad esempio la coppia con decorazione policroma pubblicata da G. Morazzoni nel suo testo sulla porcellana italiana, oppure la coppia bianca presentata alla mostra di Lucca nel 2001; largh. cm 24, prof. cm 19,5, alt. cm 15; alt. con fiori cm 27

A PAIR OF GINORI WINE COOLERS WITH FLOWERS, DOCCIA, 1750-1755**Bibliografia di confronto**

G. Morazzoni, S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 199c;

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 83 n. 10 (esemplari privi dei fiori)

€ 3.000/5.000







144

**PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750
CIRCA**

in porcellana dipinta in monocromia azzurra, coerente con l'esemplare che precede mostra al centro del cavetto una figura femminile adagiata su dei massi rocciosi nell'atto di sollevare una piccola ghirlanda di fiori: si tratta della figura di "Flora". Insieme all'opera che segue (lotto 145) il piatto appartiene alla nota serie con decoro "a riporto", una tecnica che anticipa la stampa a trasferimento termico che prenderà piede in seguito in Inghilterra, menzionato negli inventari come decoro "a stampa", frutto di un'elaborata sequenza per trasferire sul biscotto un'incisione preventivamente fatta su rame e poi rifinita a mano libera, come si desume dal carteggio tra il Marchese Ginori e Jacopo Fanciullacci attorno al 1751. Il piatto è stato recentemente pubblicato da Alessandro Biancalana nel suo testo monografico su Doccia; diam. cm 22,5, alt. cm 3,1

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 100 n. 30;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 148

€ 1.500/2.500

145

**PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750
CIRCA**

in porcellana decorata in monocromia azzurra; di forma circolare, presenta cavetto poco profondo e tesa obliqua e breve. La tesa è ornata da un decoro vegetale d'ispirazione orientale, mentre al centro del cavetto si legge una figura femminile che si asciuga dopo il bagno, ispirata alle Veneri classiche: seduta su una roccia a gradoni in un paesaggio con un alberello piegato dal vento; diam. cm 22,6, alt. cm 3,1

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli, a cura di, *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 123-124 tavv. 31-32;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p.148

€ 1.500/2.500



144



145



146

146

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana di forma circolare a orlo liscio, mostrano il caratteristico ornato "al galletto" in una versione monocroma blu: una figura di gallo in un'ambientazione rocciosa con alberelli dalle foglie lunghe e lanceolate; diam. cm 23,7, alt. cm 2,6

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

M. Burresti (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 70 n. 52, p. 134 fig. 52;

A. Biancalana, *Porcellane e Maioliche a Doccia*, Firenze 2009, p. 163 (per il decoro)

€ 600/800

147

SEI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana di forma circolare a orlo liscio, mostrano il caratteristico ornato "al galletto" in una versione monocroma blu: una figura di gallo in un'ambientazione rocciosa con alberelli dalle foglie lunghe e lanceolate; coerenti con gli esemplari che precedono; diam. da cm 22,8 a cm 23,8, alt. da cm 2,3 a cm 3,6

SIX GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

M. Burresti (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 70 n. 52, p. 134 fig. 52

€ 2.000/3.000



147



148

148

TRE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745 CIRCA

in porcellana dipinta in monocromia secondo il decoro "alla rosa canina", di dimensioni differenti. La tesa con orlo liscio è ornata da un decoro vegetale d'ispirazione orientale, mentre al centro del cavetto è delineata una rosa con caratteristiche naturalistiche. Si tratta di un decoro eseguito sottovernice, talvolta impreziosito da piccoli insetti, citato per la prima volta negli inventari nel 1747, per essere classificato dieci anni più tardi come "alla rosa blu"; diam. cm 22,6, alt. cm 3,2; diam. cm 26,4, alt. cm 4; diam. cm 29,2, alt. cm 4,2

THREE GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1745

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 64-65 n. 36, p. 126 fig. 36

€ 2.000/3.000



149

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana dipinta in policromia e oro, di forma sagomata con orlo centinato, tesa breve e sagomata, decorato al centro con lo stemma della famiglia. Al centro della composizione, entro una *rocaille* di colore viola porpora sormontata dalla corona marchionale, presenta l'emblema della famiglia Marana Isola di Genova; intorno insetti, mentre la tesa è decorata con un fregio stilizzato in rosso e verde; sul retro del piatto tre rami fioriti dipinti in violetto disposti con andamento circolare. Il piatto appartiene al noto e vasto servizio recapitato nell'ottobre del 1750 da Carlo Ginori alla marchesa Laura Marana, che già aveva ricevuto in dono un primo servizio dipinto con la tecnica dello stampino e del riporto. I piatti di questo secondo servizio costituiscono un caposaldo della produzione del marchese Ginori, ricordando molto da vicino la tipologia decorativa utilizzata dalla manifattura Du Paquier, di cui viene riproposto anche lo schema decorativo, evidente nei motivi floreali e nel bordo a cartigli; diam. cm 24, alt. cm 3,3

A GINORI PLATE, DOCCIA, 1750

Bibliografia di confronto

C. Lehner-Jobst, A. d'Agliano (a cura di), *Liechtenstein Museum Vienna. Baroque luxury porcelain. The Manufactories of Du Paquier in Vienna and of Carlo Ginori in Florence*, Monaco 2005, pp. 314-315 n. 150;

A. d'Agliano, *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, p. 184 n. 86

€ 3.000/5.000









150

COPPIA DI GRANDI CISTE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, corpo cilindrico con manici applicati di forma arcuata e cardine allungato per consentire la presa; prive di coperchio. La policromia è piena e caratterizzata da fioretti verdi chiari, tipici di uno dei più antichi ornati orientali eseguiti in manifattura, cosiddetto "con fiori indiani": rami disposti in modo asimmetrico che si dipartono dal centro, carichi di fiori diversificati, luccicanti da elementi dorati; decoro a fiori orientali d'ispirazione cinese che giunse in manifattura tramite la mediazione delle porcellane tedesche ed europee in generale. Un interessante confronto ci deriva da una scatola con coperchio conservata al Museo di Düsseldorf e dalla coppia del museo di Villa Cagnola a Varese; una presenta sul fondo etichetta di collezione SILVIO FERRARA ROMA; alt. cm 16,3, diam. bocca cm 19,9, diam. base cm 16,9 e alt. cm 16,3, diam. bocca cm 20,7, diam. base cm 17,3

A PAIR OF LARGE GINORI BISCUIT BARRELS, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La Porcellana di Doccia*, Milano 1963, p. 46 fig. 21
 M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 76 n. 69, p. 145 (per il decoro);
 L. Melegati in AA.VV., *La Collezione Cagnola. II. Le arti decorative. Arazzi - Sculture - Mobili - Ceramiche*, Busto Arsizio 1999, p. 296 n. 314

€ 4.000/6.000



151

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1745 CIRCA**

in porcellana, di forma piriforme con collo allungato e piede rastremato e modanato, secondo un modello desunto dall'argenteria. L'ansa è portata bassa e curva, il versatore termina a forma di testa di serpe con beccuccio aperto, ed è collegato al corpo da una staffa ondulata; il coperchio a cupola, con pomolo di restauro. Il decoro in blu di cobalto "allo stampino" interessa il corpo dell'oggetto con una composizione di fioretti attorno a un alto ramo centrale. Il decoro del coperchio è coerente; alt. cm 33,5, largh. massima cm 20,8, diam. cm 16,3

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1745

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Milano 1963, p. 41, tav. XX

€ 4.000/6.000







152

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana, di forma circolare con ampia tesa e orlo liscio; presenta un decoro "a stampino" che prevede un mazzo di rami fioriti al centro del cavetto ed una fitta corona di fioretti centrati da elementi a *rocaille* sulla tesa; diam. cm 36,5, alt. cm 6,2

A GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 166 fig. a;

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 147

€ 1.500/2.500



153

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana, di forma circolare con ampia tesa e orlo liscio; presenta un decoro "a stampino" che prevede un mazzo di rami fioriti al centro del cavetto ed una fitta corona di fioretti centrati da elementi a *rocaille* sulla tesa; diam. cm 36,4, alt. cm 6,4

A GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 166 fig. a;

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 147

€ 1.500/2.500



154

154

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia, di forma circolare con cavetto profondo poggiante su piede ad anello con orlo liscio e orlato di bruno. Il decoro che interessa il centro del cavetto mostra tre folti rami fioriti realizzati "a stampino", mentre sulla tesa il decoro a fioretti si ripete a formare una ghirlanda continua; diam. cm 21,2, alt. cm 4,4

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 800/1.200

155

ASSORTIMENTO DI DUE TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia; le tazzine a campana con ansa ad orecchio hanno un corpo interessato da rami fiori realizzati con tecnica "a stampino"; i piattini rotondi vedono lo stesso motivo ripetuto al centro del cavetto e lungo la tesa con andamento continuo a formare una ghirlanda; tazzine alt. cm 6,6, piattini diam. cm 13

A GINORI ASSORTMENT OF TWO CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1750

€ 500/700



155



156

156

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia, la tazza a campana con ansa ad orecchio ha il corpo interessato da un ramo di fiori di pruni realizzato a stampino, il piattino circolare mostra con tre rami floreali sciolti sulla tesa e uno al centro; tazza alt. cm 6,9, piattino diam. cm 12,6

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 300/500

157

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia, di forma circolare con cavetto piano poggiante su piede ad anello con orlo liscio. Il decoro, che interessa il centro del cavetto, mostra due rami fioriti realizzati "a stampino" disposti con astuzia a coprire un difetto nello smalto; lo stesso decoro a fioretti si ripete sulla tesa diviso in quattro ghirlande; diam. cm 22,6, alt. cm 2,7

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 500/700



157



158

158

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana, di forma sagomata con lobature, tesa incurvata con orlo centinato. Il decoro interessa il centro del cavetto con due rami paralleli con fioretti multipetali e con piccoli tulipani, poggianti su una roccia appuntita, mentre sulla tesa prevede fioretti "a stampino" che si ripetono in modo uniforme; cm 22,9x30,1, alt. cm 3,9

A GINORI TRAY, DOCCIA, 1745-1750

€ 1.200/1.800

159

TRE TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana decorata in monocromia; le tazzine a ciotolina, con corpo emisferico su basso piede ad anello e orlo estroflesso, sono ricoperte da rami fioriti disposti simmetricamente; i piattini vedono al centro un ramo fiorito di dimensioni maggiori e un motivo continuo sulla tesa; il decoro è realizzato secondo la tecnica definita "allo stampino"; tazzine alt. cm 4,5, piattini diam. cm 12,5

THREE GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1750

€ 800/1.200



159



160

CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana, corpo piriforme con piede rastremato e modanato secondo un modello desunto dall'argenteria, ansa alta e mossata, versatore terminante a forma di testa di serpe con beccuccio aperto, collegato al corpo da una staffa doppia ondulata e arricchito alla base da un decoro a rilievo; il coperchio è a cupola, con pomolo di restauro. Il decoro in blu di cobalto interessa il corpo dell'oggetto con un unico mazzo di fiori, coerente sul coperchio. La caffettiera mostra alcuni difetti di cottura con bollitura della vetrina al corpo. Sul fondo etichetta di collezione con numero 120 a penna; alt. cm 24,8, largh. massima cm 15,7, diam. cm 11,5

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1750

€ 2.500/3.500

IL DECORO ALLA SASSONE

Il decoro definito “miniato alla sassona con oro”, dipinto nei tipici colori rosso e violetto con dettagli in oro, è ben presente negli archivi della manifattura Ginori, ispirato alle decorazioni pittoriche eseguite a Meissen tra il 1720 e il 1730, e costituiva una delle lavorazioni più costose. Per alcuni studiosi il decoro potrebbe essere stato introdotto in manifattura da Anreiter, ma la realizzazione del decoro è legato secondo gli studi più recenti al pittore Angiolo Fiaschi.



161

161

ZUCCHERIERA E TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro; la zuccheriera ha forma quadrilobata, completa di coperchio con presa a forma di pera, piede rialzato listato in oro come pure l'orlo, e presenta sulla superficie un vivace decoro con scenette entro cornici a cartelle, secondo il tipico decoro “alla sassone”; la tazzina ha forma a ciotolina con ansa “alla napoletana” e piattino circolare, entrambi decorati come la zuccheriera; zuccheriera cm 9,7x10,6x8,7, tazzina alt. cm 4,5, piattino diam. cm 12,4

A GINORI CUP AND SAUCER WITH SUGAR BOWL, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 600/800

162

QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro; le tazzine hanno forma a campana con manico a orecchio, decorate “miniato alla sassona con oro” nei tipici colori rosso e violetto con dettagli in oro; i piattini sono circolari a tesa rialzata con decoro coerente; tazzine alt. cm 7,1, piattini diam. cm 12,5

FOUR GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 800/1.200



162



163

163

SEI TAZZINE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia e oro, corpo a ciotola emisferica con piccolo piede ad anello listato di oro; la superficie è interessata da un vivace decoro con scenette orientali o con figurine occidentali entro cornici a cartelle, in manifattura definito "alla Sassone"; alt. cm 4,9

SIX GINORI CUPS, DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di riferimento

A. d'Agliano, *Different influences on the early painted porcelain ware of Doccia*, in *"The International Ceramic Fair and Seminar Catalogue"*, Londra 1996, pp. 11-13;
M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 98-99 nn. 132-133, pp. 182-183 figg. 132-133;

€ 600/800

164

PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1750

in porcellana dipinta in policromia e oro di forma concava, presenta una decorazione detta "alla Sassone": un cartiglio a volute e rami fogliati dipinto in rosso e oro racchiude una scena di porto con figure di facchini, mercanti e un paesaggio in lontananza, il tutto dipinto con grande perizia e maestria; diam. cm 12,4

A GINORI SAUCER, DOCCIA, 1740-1750

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 155

€ 400/600



164

165

QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia; le tazzine di forma a campana con manico mistilineo, poggianti su un piccolo piede ad anello listato in oro, così come l'orlo, hanno la superficie interessata da un vivace decoro con scenette entro cornici a cartelle; anche i piattini circolari a tesa rialzata presentano il tipico decoro "alla Sassone"; tazzine alt. cm 7,1 (3) e cm 7,4 (1), piattini diam. cm 13,2

FOUR GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 800/1.200



165



166

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1755
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme allungato su alto piede modanato, beccuccio a testa di serpe collegato al corpo mediante staffa, coperchio a cupola con pomolo a bottone. La caffettiera è decorata con un motivo *Kakiemon* denominato "a tavolino", di chiara derivazione orientale, ma giunto alla manifattura toscana attraverso la mediazione della porcellana di Meissen, dove era noto come *Tischen Muster*; alt. cm 27,4, largh. massima cm 18,7, diam. cm 12,5

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1755

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 109 n. 40

€ 2.000/3.000





167

ASSORTIMENTO DI QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1755-1760

in porcellana dipinta in policromia, le tazzine con forma a campana con parete alta e ansa a profilo mistilineo, i piattini tondi dalla tesa alta; le superfici decorate con un motivo denominato "a tavolino", di chiara derivazione orientale, ma che giunge alla manifattura attraverso la mediazione della porcellana di Meissen; tazzine alt. cm 7, piattini diam. cm 12,3

AN ASSORTED GROUP OF FOUR GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, 1755-1760

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il Museo di Doccia*, Milano 1967, tav. XXIII

€ 600/800

168

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana dipinta in policromia, di forma polilobata con tesa piana con intrecci a bassorilievo, modello negli inventari definito "alla sassone". Il decoro vede alcune ceste e vasi con piante di peonia accompagnate da una piccola fenice, dipinti a colori vivaci. Si tratta di un esempio della sperimentazione nel primissimo periodo di decori tratti dalle porcellane orientali, probabilmente con la mediazione della coeva porcellana tedesca. A conferma si rimanda a quanto scritto da Andreina d'Agliano sui modelli di decoro Kakiemon e la loro popolarità a Doccia nel Primo Periodo; diam. cm 23,6, alt. cm 2,9

A GINORI PLATE, DOCCIA, 1750

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano, *Settecento Europeo e Barocco Toscano nelle porcellane di Carlo Ginori a Doccia*, Roma 1996, n. 18;

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 75 n. 65, p. 142 fig. 65

€ 700/1.000





169

169

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana, di forma circolare con orlo mistilineo, mostra un decoro coerente con i lotti che seguono, ma in una versione che comprende l'aggiunta di paesini. Si tratta del decoro "alla cinese" con smalti blu sottovernice, qui declinato in una versione molto corriiva, veloce, ma nel contempo sicura e voluta, vista anche la dimensione importante dell'opera; diam. massimo cm 30,5, alt. massima cm 4,8

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 700/1.000

170

ASSORTIMENTO DI UN VASSOIO E CINQUE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1755 CIRCA

in porcellana di forma circolare con orlo mistilineo, decorati in monocromo blu, nel cavetto con fiori e piante di gusto orientale, sulla tesa con mazzetti di rami fioriti disposti simmetricamente. Coerenti per stile e decoro, con poche varianti come ad esempio l'aggiunta del paesaggio, i piatti s'inseriscono nella produzione "alla cinese" in blu sottosmalto; diam. cm 28,9, alt. cm 4,6 (1); diam. cm 24, alt. cm 3,6 (5)

AN ASSORTED GROUP OF A GINORI TRAY AND FIVE PLATES, CIRCA 1750-1755

€ 2.000/3.000



170



171

171

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana, di forma ovale sagomata con orlo mistilineo centinato e modanato. Il decoro, in monocromo blu, mostra un motivo a fiori orientali "alla cinese": al centro del cavetto una zolla dalla quale s'innalzano due cespugli fioriti, a larghe corolle il primo e con foglie ampie e allungate l'altro; il motivo a fiori si ripete in modo simmetrico sulla tesa. Tale decoro non compare negli inventari della manifattura dopo il 1757, in seguito utilizzato con varianti che comprendono l'aggiunta di paesaggi; cm 31x36,7, alt. massima cm 5

A GINORI TRAY, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, p. 66, p. 129 n. 41 (per il decoro)

€ 3.000/5.000





172

CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1755

in porcellana dipinta in policromia e oro; corpo piriforme con piede rastremato e modanato, ansa alta e mossata, il beccuccio termina a forma di testa di serpente ed è collegato al corpo da una staffa. La caffettiera, priva di coperchio, mostra un decoro "a galli blu, rossi e oro", una variante piuttosto rara di un ornato molto amato e richiesto. Il decoro, prevalentemente in blu, si basa sul caratteristico motivo con albero a salice piangente poggiante su rocce, in questo caso d'ispirazione occidentale, e la figura di un gallo con cresta e ali rosse; il rosso è utilizzato con parsimonia, anche per dipingere alcune delle lunghe foglie dell'albero; alt. cm 18,8, largh. massima cm 17,7, diam. cm 11,8

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, 1750-1755

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 105 n. 36;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 163

€ 1.500/2.500



173

173

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1755

in porcellana dipinta in policromia; la tazzina, di forma circolare a orlo liscio, mostra il caratteristico ornato "al galletto" in una versione che vede affrontati una figura di gallo rosso a uno blu, collocati in un'ambientazione rocciosa con alberelli dalle foglie lunghe e lanceolate e con tocchi di oro; il piattino, coerente per forma e decoro, ha perso buona parte dell'ornato; tazzina alt. cm 4,5, piattino diam. cm 12,3

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, 1750-1755

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e Maioliche a Doccia*, Firenze 2009, p. 163 (per il decoro)

€ 300/500



174

TRE TAZZINE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana dipinta in monocromia e oro, a forma di campana, prive di ansa. La superficie mostra il decoro "al galletto rosso", ornato che in manifattura Ginori viene indicato in una "Tariffa delle Porcellane dipinte" e sembra risalire al 1747, spesso eseguito fin dai primi anni di produzione con varianti cromatiche in verde, blu, rosso, arancione, con o senza tocchi d'oro. Queste tre tazzine rappresentano un esempio di come la morfologia della tazza e del decoro mutassero all'interno della manifattura; alt. cm 6,2 (2) e cm 7,1 (1)

THREE GINORI CUPS, DOCCIA, CIRCA 1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 136 n. 55, p. 71 n. 55 (per il decoro)

€ 400/600



174



175

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, le tazzine presentano corpo a campana con ansa "alla napoletana", i piattini forma circolare con tesa rilevata, tutti decorati policromo a fiori europei con profili dorati all'orlo ed alla base. Il ben conosciuto decoro al "mazzetto", che trae spunto da quella pittura naturalistica già sperimentata con successo nelle manifatture di Vienna e di Meissen, è qui dipinto in modo delicato, esaltato dalla forma esile e raffinata delle tazzine, forse avvicicabile maggiormente alla tipologia descritta in manifattura come "pittura alla Sassona a fiori" o forse alla più tarda "a ciocche di fiori ad uso di Germania"; tazzine alt. cm 7,1, piattini diam. cm 12,7

A PAIR OF GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 400/600

176

VASSOIO E DUE VASSOIETTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1745

in porcellana dipinta in policromia, di forma polilobata con orlo centinato; la superficie mostra al centro un mazzo di fiori di grandi dimensioni contornato sulla tesa da quattro tralci fioriti disposti ai punti cardinali, decoro questo cosiddetto "a ciocchette primitive". Il vassoio maggiore per dimensioni può essere considerato il gemello di quello conservato nella Raccolta della Società ceramica Richard Ginori. I tre vassoi, seppur di dimensioni differenti, sono assolutamente coerenti tra loro; cm 33,6x25,7 (1) e cm 27x20,6 (2)

A GINORI TRAY AND TWO SMALL TRAYS, DOCCIA, 1740-1745

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Milano 1963, p. 47 fig. 22

€ 2.000/3.000





177

177

TRE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana dipinta in policromia, di forma circolare con tesa orizzontale e bordo liscio, presentano il decoro cosiddetto a "ciocchette", che caratterizza la prima produzione della manifattura, qui in una versione molto sicura e stilisticamente ben definita; diam. cm 22,8, alt. cm 3

THREE GINORI PLATES, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 87 n. 102, p. 164 fig. 102

€ 400/600

178

ASSORTIMENTO DI ZUCCHERIERA E TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia; la zuccheriera ha forma quadrilobata su piede rilevato con coperchio dotato di pomolo a forma di fiore, la tazzina ha forma di ciotola da the con un piattino circolare con tesa rilevata. Tutti gli elementi sono interessati da una decorazione a boccioli di fiori nei toni del rosso e dell'azzurro con fogliette con nervature ben evidenziate; zuccheriera cm 8,8x11x9,5, tazzina alt. cm 4,8, piattino diam. cm 12,4

AN ASSORTED GROUP OF A GINORI CUP AND SAUCER WITH SUGAR BOWL, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 300/500



178

179

**TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, forma a campana con manico a orecchio e piede pronunciato. Il decoro rappresenta una peonia, qui fortemente stilizzata, e altri fiorellini posizionati su tralci con numerose foglie. Siamo qui di fronte ad una delle prime interpretazioni e varianti dei decori orientali, anche in questo caso mutuati attraverso l'esperienza della porcellana europea. Il tono del verde e la presenza di smalto bruno violaceo portano a una datazione intorno agli anni Sessanta; alt. cm 7,4

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 400/600



180

**TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, forma a campana con manico a orecchio e piede pronunciato. Il decoro rappresenta una peonia stilizzata e altri fiorellini posizionati su tralci con numerose foglie. Si tratta di una delle prime interpretazioni e varianti del decoro comunemente detto "a tulipano" o "a peonia", qui dipinta in modo corvivo. Il tono del verde e la presenza di smalto bruno violaceo portano a una datazione intorno agli anni Sessanta; alt. cm 6,9

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 400/600



181

**TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, forma a campana priva di ansa con piede pronunciato e orlo appena estroflesso. Il decoro rappresenta piccoli fiorellini molto semplificati, posizionati su tralci di ispirazione orientale. Si tratta di una delle prime varianti dei decori orientali giunti in manifattura attraverso la mediazione delle porcellane europee coeve. Per smalto e decoro la tazza è databile attorno agli Sessanta del secolo XVIII; alt. cm 6,9

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 400/600

182

TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, corpo a campana privo di manico, raffigura una pagoda con una volontà di raffigurazione molto semplificata. Questo decoro, noto in manifattura come "a palazzi chinesi", giunse a Firenze attraverso la mediazione della manifattura viennese di Du Paquier e ha probabilmente fonte in alcune incisioni di Jan Nieuhoff. Questa importante tazza costituisce un esempio delle prime sperimentali ricerche di riprodurre le decorazioni cinesi in manifattura, secondo una tipologia abbandonata molto presto, in quanto citata una sola volta nel 1757. La tazza è stata pubblicata da Leonardo Ginori Lisci nel 1963 come già nella collezione Bondi di Firenze, mentre una tazza analoga è conservata nel museo della manifattura ed un'altra presenta un'architettura coerente, ma più complessa, si trova nel volume del Morazzoni; alt. cm 6,9

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1750**Provenienza**

Firenze, Collezione Bondi;
Milano, Collezione Vivolo (Sotheby's, 13 novembre 2017, lotto 151);
Firenze, collezione privata

Bibliografia

L. Ginori Lisci, *La Porcellana di Doccia*, Milano 1963, p. 33 fig. 11

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav 179
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 156

€ 1.200/1.800



183

TAZZINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, forma a campana con manico a orecchio e piede pronunciato. Il decoro rappresenta una peonia stilizzata e altri fiorellini posizionati su tralci con numerose. Si tratta di una delle prime interpretazioni e varianti del decoro comunemente detto "a tulipano" o "a peonia", anche se mai queste definizioni sono riscontrabili nei documenti di archivio, dove invece sono numerosi i riferimenti a decori che si potrebbero far coincidere con il nostro. Una tazza di questa serie è conservata al MIC di Faenza (inv. n. 17555); alt. cm 7,1

A GINORI CUP, DOCCIA, CIRCA 1760**Bibliografia di confronto**

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. LXa;
A. d'Agliano, L. Melegati, *Le porcellane europee della collezione De Tschudy*, Firenze 2002, p. 39 n. 43
M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 75 n. 67, p. 143 fig. 67

€ 400/600



184

PICCOLA PLACCA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1775

in porcellana di forma sagomata, dipinta in azzurro con profilo in bianco a rilievo; ospita al centro il ritratto di papa Pio VI e l'iscrizione *PIVS VI. BRASCHIVS: PONT. MAX* con la data *15 Febr, 1775*, riferita alla morte del pontefice. Il modello deriva probabilmente da una medaglia in bronzo coeva, e la sua realizzazione rientra nell'ottica celebrativa allora ricorrente, di cui la grande macchina celebrativa dell'Accademia Etrusca di Cortona costituisce l'apice, e che terminerà presumibilmente con la morte di Lorenzo nel 1791; cm 8,5x6,3

A SMALL GINORI RELIEF PLAQUE, DOCCIA, 1775

Bibliografia di confronto

E. Digiugno, *La raccolta Ginori di impronte in zolfo di cammei e intagli*, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le arti decorative in Italia", n. 4, Dicembre 2011, pp. 98-99 fig. 12 a-b

€ 1.000/1.500



185

PLACCA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana bianca con un rilievo molto basso, raffigurante una figura femminile in preghiera, probabilmente *Maria Maddalena che rinuncia alle vanità*. Interessante ricordare che al Museo delle Porcellane di Doccia è conservata una placchetta di piombo con la medesima raffigurazione, quasi sicuramente il modello, databile alla metà circa del secolo XVIII; cm 9,8x7,8

A GINORI RELIEF PLAQUE, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

R. Monti (a cura di), *La Manifattura Richard - Ginori Di Doccia*, Milano 1988, fig. 12

€ 1.000/1.500





186

PLACCA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1757-1760 CIRCA

in porcellana bianca di forma circolare con cimasa e rocaille alla base, raffigurante il marchese Carlo Ginori, iscritta *CAR.MARC.COM.GINORI. SEN.FLOR.LIBVRN.PRAES.*

Si tratta di una placchetta commemorativa, eseguita dopo la morte del Marchese nel 1757. La placca è strettamente collegata ad una medaglia in bronzo conservata al Museo del Bargello (inv. 7698), dalla quale si differenzia leggermente sia nell'iscrizione che nei dettagli del ritratto. Il medaglione appartiene alla serie di importanti esecuzioni di questo genere che furono prodotte grazie alla formazione di una importante raccolta di calchi e medaglie voluta dal marchese Carlo e dal figlio Lorenzo per la produzione di medaglie e cammei in porcellana; l'alto numero di forme in gesso all'interno del museo ne è testimonianza; cm 17x13,2

A GINORI RELIEF PLAQUE, DOCCIA, CIRCA 1757-1760

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il museo delle porcellane di Dozza*, Milano 1967, p. 68 tav. XLIX;

J. Winter (a cura di), *Le statue del Marchese Ginori. Sculture in porcellana bianca di Dozza*, Firenze 2003, pp. 34-35 n. 2

€ 2.000/3.000



187

COPPIA DI CANDELIERI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia, costituiti da due piccole sculture di putti che sorreggono una cornucopia nella quale è ricavato un vano portacandela. I due, putti uno in una posa plastica con braccio alzato e gambine parzialmente coperte da un drappo rosso e l'altro ignudo appoggiato alla cornucopia, sono montati su basette quadrangolari di forma architettonica. La presenza negli inventari di "Putti col Cornucopio" o di "puttini piccoli e grandi" colloca queste piccole sculture nella produzione tra il 1760 e il 1780; alt. cm 12 e cm 12,8

A PAIR OF GINORI CANDLESTICKS, DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La Porcellana di Doccia*, Milano 1963, Tav LV

€ 1.500/2.500

188

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante due putti giocosi, uno inginocchiato nell'atto di trattenere l'altro in posizione stante; entrambi recano in mano serti di fiorellini. Il gruppo poggia sulla caratteristica base a rocce ed è dipinto in policromia caratterizzata da tratti di bruno nei capelli e puntinatura a rendere l'incarnato. Per stile e modalità pittoriche ci pare di poter collocare il all'interno della produzione di opere di decoro per la tavola che si ispirava a modelli di Gasparo Bruschi; cm 12,5x10,5x8,5

A GINORI GROUP OF TWO PUTTI, DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di riferimento

Leonardo Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Electa, Firenze, 1936, pp. 143-44, tav. LV.

€ 1.200/1.800



189

CACCINA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante un leone in lotta con un leopardo. Queste sculturine, prodotte in manifattura fin dal periodo del Foggini e comunemente indicate come *caccine*, furono utilizzate inizialmente come pomoli per ciste o zuppiere, per poi divenire opere di decoro della tavola. Di esse possediamo la descrizione direttamente dagli inventari della Manifattura, dove tra i dieci modelli elencati uno recita "Tigre e Leone". La caccina ha un confronto puntuale in un esemplare conservato al Museo Gianetti di Saronno; alt. cm 7,5

A GINORI GROUP OF "CACCINA" (A LION AND A LEOPARD FIGHTING), DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 88-89

€ 800/1.200



190

DUE CACCINE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana acroma, raffiguranti rispettivamente un cinghiale in lotta con due cani e due orsi con un cane. Se nell'elenco ricordato nella scheda del lotto precedente figura una *caccina* intitolata "Porco con Cane", non c'è traccia invece del modello con i due orsi, animali comunque presenti nella lista, ma con altre pose. Le due *caccine* potrebbero essere identificate con quelle passate in asta a Londra (Christie's, 9 luglio 1997, lotti 275-276), datate al 1752 e attribuite con qualche incertezza ad un modello di Giovan Battista Foggini. Sul fondo del gruppetto con il cinghiale due etichette di collezione e numero in rosso 342; alt. cm 7,8 e cm 6,2

TWO GINORI GROUPS OF "CACCINE" (A WILD BOAR AND TWO DOGS FIGHTING AND TWO BEARS WITH A DOG), DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 227 n. 166-167;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 88-89

€ 1.200/1.800





191

191

QUATTRO VASETTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1765 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, forma ad anfora con doppia ansa sorretta da mascheroni femminili, decoro a piccoli fiori a mazzetto. I vasi appartengono a due coppie, leggermente diverse nella scelta decorativa e nell'impronta stilistica. Il modello di questi vasi decorativi compare nell'inventario della manifattura come "vasi da Trionfi da Dessert di diverse grandezze". In una lettera di mediazione datata 1763, nella raccolta Bertarelli di Milano, compare un disegno nel quale sono illustrati oggetti di questa tipologia. Una coppia di opere simili è conservata nella collezione di Villa Cagnola; alt. cm 7,5

FOUR SMALL GINORI VASES, DOCCIA, CIRCA 1765

Bibliografia di confronto

L. Melegati in AA.VV., *La Collezione Cagnola. II. Le arti decorative. Arazzi - Sculture - Mobili - Ceramiche*, Busto Arsizio 1999, p. 296, n. 319

€ 600/800

192

COPPIA DI BUSTINI SU BASI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti due personaggi classici, il busto di un giovane uomo con una tunica decorata a fioretti e quello di una giovane donna con tunica porpora; montati su piccole basi quadrangolari di forma mossa decorate con sottili cornici policrome. Come detto per i vasi presentati al lotto precedente, anche questi bustini erano realizzati per i grandi apparati decorativi da tavola realizzati dalla manifattura fiorentina; alt. cm 9,3 e cm 9,7

A PAIR OF SMALL GINORI BUSTS WITH BASES, DOCCIA, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano, *Porcellana Italiana in Palazzo Pitti*, Firenze 1986, p. 39 n. 17

€ 500/700



192

193

COPPIA DI BUSTINI SU BASI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti due personaggi classici, il busto di un uomo con una tunica decorata porpora e quello di una donna con il capo velato, una camicia gialla e un abito a fiori; montati su piccole basi quadrangolari di forma mossa decorate con sottili cornici policrome. Coerenti con il lotto precedente; alt. cm 9,2 e cm 9,4

A PAIR OF SMALL GINORI BUSTS WITH BASES, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 500/700



193

194

COPPIA DI BUSTINI SU BASI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana raffiguranti una coppia di nobili in abiti classici; i piccoli busti sono in porcellana bianca, montati su piccole basi quadrangolari di forma mossa decorate in policromia. La foggia dell'abbigliamento, la presenza della corona d'alloro in capo al personaggio maschile e soprattutto la cura nei dettagli dei volti ci spingono a pensare trattarsi di ritratti di persone reali, per i quali suggeriamo l'identificazione con l'imperatore Francesco Stefano di Lorena, granduca di Toscana dal 1737 al 1765, e la consorte Maria Teresa d'Austria; alt. cm 12,7 e cm 12,8

A PAIR OF SMALL GINORI BUSTS WITH BASES, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 700/1.000



195

TRE VASETTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1765 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, forma ad anfora con doppia ansa sorretta da mascheroni femminili, decoro a piccoli fiori a mazzetto coerenti in due esemplari e diverso nel terzo, che presenta un decoro più minuzioso. I due vasi in coppia sono montati su piccole basi quadrangolari di forma mossa decorate con sottili cornici policrome. I vasetti sono coerenti con quelli presentati al lotto 91, cui rinviamo per approfondimenti; alt. cm 10,8 (2) e cm 7,2

THREE SMALL GINORI VASES, DOCCIA, CIRCA 1765

€ 500/700





196

VASSOIO CON SALIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia. Su un piatto di forma ovale dai bordi sagomati poggiano due piccoli calici su base bugnata, decorati con foglie in rilievo dipinte di verde, trattenuti con un braccio da due figure di putti seduti; al centro un portasale a foggia di valva di conchiglia; cm 8,5x23,5x17,8

A GINORI TRAY WITH SALT CELLAR, DOCCIA, 1760-1770

Provenienza

Milano, collezione Alessandro Orsi;
Firenze, collezione privata

Bibliografia

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 261 fig. b

€ 1.200/1.800



197

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante l'*Allegoria della Scultura*: una figura femminile in atteggiamento ispirato, mentre ai suoi piedi un fanciullo scolpisce un busto e un torso; in un cartiglio posto alla base l'iscrizione "Per te Nova gloria Caelo". La piccola plastica trae origine da un modello ideato dallo scultore Gaspero Bruschi, elencato nell'*Inventario dei Modelli* come presente nel "Secondo Palchetto della Sesta Stanza", da cui deriva una versione simile alla nostra, ma con alcune varianti, oggi conservata al Museo Stibbert di Firenze; cm 19,7x14,4x12,8

A GINORI GROUP OF ALLEGORY OF SCULPTURE, DOCCIA, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 59

€ 3.000/5.000



198

198

MARESCIALLA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770

in porcellana di forma a *rocaille*, caratteristica della produzione di questo tipo di piatto, generalmente attribuibile al periodo della produzione di Lorenzo Ginori, qui in un'inedita versione con decoro in monocromo verde, ad esaltarne la forma; cm 18,8x27, alt. cm 5,7

A GINORI SERVING DISH (MARESCIALLA), DOCCIA, 1770

€ 500/700

199

DUE MARESCIALLE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770

in porcellana, coerenti tra loro per forma e decoro, dipinte in policromia e oro con un motivo a mazzetti distribuiti sulla superficie alternati a *cartouche* e valve di conchiglia in piena policromia; cm 18x25,2 e cm 23,3x34,8

TWO GINORI SERVING DISHES (MARESCIALLE), DOCCIA, 1770

Bibliografia di riferimento

A. Mottola Molfino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 434

€ 1.000/1.500



199



200

200

VASSOIETTO SAGOMATO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia e oro, di forma particolarmente elegante e orlo mistilineo con decori a rilievo, mostra un decoro con quattro mazzetti di fiori disposti simmetricamente nella fascia esterna. La forma e la disposizione dei decori, mancanti al centro, ci portano a pensare che questo vassoietto fosse destinato a sostenere un *dejeunè*, sul modello del piatto montato pubblicato da Leonardo Ginori Lisci; cm 19,6x27,6, alt. cm 1,6

A GINORI SHAPED TRAY, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, II, tav. 175c; tav. 180 a;

L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Milano 1963, tav. XVI

€ 700/1.000

201

DUE MARESCIALLE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770

in porcellana, coerenti tra loro per forma e decoro, dipinte in policromia e oro con un motivo a mazzetti distribuiti sulla superficie alternati a *cartouche* e valve di conchiglia in piena policromia; cm 32x21,5 e cm 30x20,5

TWO GINORI SERVING DISHES (MARESCIALLA), DOCCIA, 1770

Bibliografia di riferimento

A. Mottola Molfino, *L'arte della porcellana in Italia. Il Veneto e la Toscana*, Milano 1976, n. 434

€ 1.500/2.500



201

202

CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme allungato su alto piede modanato, beccuccio a testa di serpente collegato al corpo mediante staffa, coperchio a cupola con pomolo a bottone. La caffettiera è decorata con un motivo *Kakiemon* denominato "a tavolino", di chiara derivazione orientale, ma giunto alla manifattura toscana attraverso la mediazione della porcellana di Meissen, dove era noto come *Tischen Muster*; alt. cm 24,5, largh. massima cm 16,8, diam. cm 11,8

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1760

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 109 n. 40

€ 2.000/3.000





203

203

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO E ZUCCHERIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750

in porcellana dipinta in policromia; le tazzine hanno forma a campana a parete alta con ansa a orecchio, dotate di piattino circolare a tesa sollevata; la zuccheriera ha il corpo quadrilobato, completo di coperchio con presa a fruttino ora mancante. Tutti gli oggetti sono interessati da una decorazione di origine orientale detta "a tavolino" di derivazione orientale, dipinta in piena policromia; tazzine alt. cm 7,1, piattini diam. cm 12,7 e cm 12,3, zuccheriera cm 7,8x11,1x9,4

A PAIR OF GINORI CUPS AND SAUCERS WITH SUGAR BOWL, DOCCIA, 1750

€ 800/1.200

204

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, cavetto fondo con tesa orizzontale e orlo liscio, poggiante su piede ad anello appena rilevato; mostra una decorazione con peonie, rocce, graticci e fioretti minori dipinta in blu, rosso e oro, secondo i dettami del decoro cinese denominato in manifattura come "a fiori blu, rosso e oro alla cinese"; diam. cm 22,6, alt. cm 3

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1770

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 142 n. 82

€ 400/600



204



205

205

ZUPPIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, corpo ovoidale sagomato e costolato, anse mosse ed estroflesse, coperchio anch'esso mosso e costolato sormontato da presa a fiore. Il decoro policromo, noto come "al tulipano", è qui sviluppato in una versione con colori brillanti, uso dei toni del porpora e tocchi d'oro. All'interno della vasca una felatura, verificatesi in manifattura, è stata celata da un piccolo bruco dipinto a policromia; cm 19,7x27x19,5

A GINORI SOUP TUREEN, DOCCIA, CIRCA 1780

Bibliografia

I. Boroli, V. Colonna, *Lucca. Il fasto della tavola*, Lucca 1996, p. 14

€ 1.000/1.500

206

TRE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1745-1750

in porcellana dipinta in policromia, di forma circolare piana con orlo liscio, decorati a policromia con un tulipano sfogliato al centro e piccoli gruppi di fioretti sulla tesa. Si tratta del motivo conosciuto a Doccia come "al tulipano", qui eseguito su una porcellana molto scura, quasi sperimentale; diam. cm 23 (2) e 22,5 (1), alt. cm 3 (2) e cm 3,5 (1)

THREE GINORI PLATES, DOCCIA, 1745-1750

Bibliografia di confronto

M. Burrelli (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 72 n. 58, p. 137 fig. 58

€ 600/800



206



207

207

VASSOIO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760

in porcellana dipinta in policromia, di forma quadrilobata con tesa mossata sagomata e orlo centinato, cavetto profondo. Il decoro, che vede protagonista il classico tulipano di origine cinese, è qui declinato in una formula coloristica con prevalenza del color porpora sfumato non contornato, unito a un bouquet molto variegato che si ripete in minori dimensioni nei gruppi floreali disposti sulla tesa, forse seguendo i dettami di quel decoro descritto in manifattura "con fiori colore di porpora, o rosso nel mezzo e con fiorellini all'intorno e qualche doratura"; cm 26,2x34, alt. cm 3,5

A GINORI TRAY, DOCCIA, 1760

Bibliografia di riferimento

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Dozza. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009

€ 1.200/1.800





208

208

TEIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790 CIRCA

in porcellana dipinta in rosso e oro; corpo globulare con ansa a orecchio e beccuccio a testa di drago con cannelo, dotata di coperchio con pomolo a bottone. Il decoro è quello definito al "galletto", fedele alla decorazione canonica, ma qui eseguito con stile particolarmente raffinato; alt. cm 14,3, largh. massima 20, diam. cm 12,8

A GINORI TEAPOT, DOCCIA, CIRCA 1790

€ 800/1.200

209

ASSORTIMENTO DA CAFFÈ, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780 CIRCA

in porcellana dipinta in rosso e oro, composto da quattro tazzine di forma emisferica con manico mistilineo, complete di piattino circolare con tesa alta, e una zuccheriera quadrilobata con coperchio. Il decoro ripropone l'ornato noto negli inventari della manifattura come "a galli rossi", tipologia decorativa che trae ispirazione da porcellane *Kang-shi*, qui nella versione con due galletti affrontati; tazzine alt. cm 5, piattini diam. cm 12,8, zuccheriera cm 9x11,1x9,2

A GINORI ASSORTED TEA-SET, DOCCIA, CIRCA 1770-1780

Bibliografia di confronto

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. LXXI

€ 900/1.200



209

CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1740-1750

in porcellana dipinta in rosso ferro e oro; corpo piriforme con piede rastremato e modanato, ansa alta e mossata ispirata alla coeva argenteria, il beccuccio termina a forma di testa di serpente, collegato al corpo da una staffa, coperchio a cupola con presa a trottola. La decorazione, finissima, è ispirata dalle porcellane *Kang-shi* con l'immagine di un salice piangente posto su rocce forate che si specchiano nell'acqua, accompagnate da piccoli insetti in volo e un ciuffo di fioretti. Il decoro, fresco con colori vividi, è coerente nel coperchio con tocchi sottili molto accurati. Si tratta di una variante del motivo decorativo del celebre "galletto rosso" nel quale manca proprio il piccolo animale. Suggestivo il collegamento con il passo degli inventari della Manifattura del 24 ottobre 1747, in cui si legge che "il Campostrino rifà i serviti dei Galli che sono andati via" (il pittore Ferdinando Campostrini è segnalato in fabbrica tra il 1741 ed il 1747); alt. cm 25,5, largh. massima cm 16,4, diam. cm 12,7

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, 1740-1750**Bibliografia di confronto**

A. d'Agliano (a cura di), *Settecento Europeo e Barocco Toscano nelle Porcellane di Carlo Ginori a Doccia*, Roma 1996, n. 28

€ 1.500/2.500





211

211

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, cavetto profondo e tesa piana con orlo mistilineo. Presentano un raro decoro di ispirazione orientale con un paesaggio con un albero fiorito collocato su una zolla aerea, sotto il quale sosta un personaggio, e sullo sfondo su una zolla simile una pagoda, mentre fioretti multipetalo occupano simmetricamente la tesa. L'ispirazione orientale è ormai evidentemente mediata dalla visione più occidentale ben evidente nello stile della figura di viandante e nella realizzazione della pagoda; diam. cm 23,5, alt. cm 3,1

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1770

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 137 n. 74

€ 600/800



212

DUE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1750-1760

in porcellana dipinta in policromia e oro, forma polilobata con bordo mistilineo e orlo liscio. Il decoro, che mostra fiori orientali disposti in rami che si dipartono dalla tesa in punti simmetrici con rami carichi di fiori, trae ispirazione da decori orientali giunti nella manifattura probabilmente per mediazione dalle manifatture europee, dove il decoro era definito "a fiori indiani"; diam. cm 22,5 e cm 23,1, alt. cm 2,8

TWO GINORI PLATES, DOCCIA, 1750-1760

Bibliografia di confronto

M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 76 n. 69, p. 145 fig. 69

€ 500/700



212





213

213

VASSOIETTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780

in porcellana dipinta in policromia; di forma quadrangolare leggermente concava con angoli arrotondati, ha orlo centinato e reca una vivace decorazione a policromia con un ornato desunto dalle porcellane orientali nei toni dell'azzurro, del porpora e verde in più toni. Al centro un giardino orientale con peonie, steccati e rocce; sulla tesa disposti in modo simmetrico alcuni rami fioriti. Di chiaro gusto orientale, è vicino come ispirazione al decoro a *Petit Jardin* ma con una vivace reinterpretazione; cm 21x26,9, alt. cm 4,9

A GINORI SMALL TRAY, DOCCIA, 1780

Bibliografia

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 136 n. 73

€ 1.200/1.800

214

DUE VASI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia, con bordo mosso e base esagonale, esempio della forma più caratteristica tra quelle della manifattura toscana, derivata in parte dai vasi cinesi e giapponesi, messo in relazione con i vasi "a cannello" ricordati nelle carte di fabbrica. Il decoro vede mazzi di fiori policromi sulle due facce e un motivo a graticcio alla base; cm 19,9x10,2x9

TWO GINORI VASES, DOCCIA, 1760-1770

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, p. 181 n. 84

€ 1.000/1.500



214



215

215

ASSORTIMENTO DI QUATTRO PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780

in porcellana dipinta in policromia composto da due piatti piani e due scodelle ad orlo liscio. Il decoro in policromia si ispira al *Petit jardin* di gusto cinese e vede protagonista un piccolo cerbiatto che traina un carretto colmo di fiori, la scena racchiusa da un recinto con alberi fioriti; ispirazione cinese presente anche nella tesa, con un decoro a riserve contenenti i simboli di saggezza. Il retro reca decori in rosso ferro. I piatti, il cui decoro in manifattura era definito "alla cinese in bleu, rosso, e oro, a fiori, e calesse" fanno parte della produzione degli anni Ottanta; diam. cm 22,6, alt. cm 4,5

AN ASSORTED GROUP OF FOUR GINORI PLATES, DOCCIA, 1780

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 143

€ 800/1.200

216

SEI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia, di forma piana con tesa poco rilevata; al centro un decoro complesso di ispirazione orientale raffigurante un ramo fiorito poggiato su una roccia stilizzata culminante in una grossa peonia rossa, mentre sulla destra è dipinta una casetta davanti ad una pianta con grosse foglie; la tesa è decorata in blu scuro con quattro riserve a fondo bianco contenenti elementi vegetali; diam. cm 22,5, alt. cm 3

SIX GINORI PLATES, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

M. Burresi (a cura di), *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p. 84 n. 94, p. 159 fig. 94

€ 1.500/2.500



216



217

217

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780

in porcellana dipinta in policromia, cavetto profondo con tesa orizzontale dall'orlo sagomato, poggiante su piede ad anello appena rilevato; mostra una decorazione con peonie, rocce, graticci e fioretti minori, realizzata in blu e rosso secondo i dettami del tipico decoro cinese, qui unito a una sottile ghirlanda porpora di ispirazione occidentale; diam. cm 23,2, alt. cm 3

A GINORI PLATE, DOCCIA, 1780

€ 300/500



218

218

CIOTOLA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, orlo sagomato decorato a policromia con un tulipano sfogliato al centro, delineato nei toni del rosso ferro, unito a fioretti minori sempre di ispirazione orientale. La tesa vede fiori orientali in bocciolo o con corolla aperta, dipinti nei toni del verde acqua, blu e rosso ferro su motivo a nuvola di ispirazione cinese del periodo Quie-Long della Famiglia Rosa, conosciuto a Doccia come decoro "al tulipano"; diam. 20,4

A GINORI BOWL, DOCCIA, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

L. Frescobaldi Malenchini, *The Victoria and Albert Museum Collection*, in "Amici di Doccia. Quaderni" n. VII, 2013, Firenze 2014, p. 76 n. 53

€ 300/500



219

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1770-1785 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme, versatoio allungato e terminante in una testa di serpe, ansa a orecchio, coperchio piano con presa a bottone. Il decoro in policromia mostra il caratteristico motivo a mazzetto di fiori con un rametto di rose, con volvoli e fiori sparsi. La forma dell'ansa e del cannello è impreziosita da tocchi di porpora; alt. cm 21,5, largh. massima cm 15,5, diam. cm 11,6

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1770-1785

€ 800/1.200



220

**CAFFETTIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
1770-1785 CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia, corpo piriforme, versatoio allungato e terminante in testa di serpe, ansa a orecchio, coperchio piano con presa a bottone. Il decoro mostra il motivo "a mazzetto", ma caratterizzato da una rosa centrale scontornata e fioretti sparsi. La curva dell'ansa e l'attacco del cannello sono impreziosite da tocchi di porpora; alt. cm 26,5, largh. massima cm 17,7, diam. cm 13,8

A GINORI COFFEE POT, DOCCIA, CIRCA 1770-1785

€ 800/1.200



221

ZUPPIERA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770

in porcellana dipinta in policromia, corpo ovoidale sagomato e costolato, anse mosse ed estroflesse, coperchio anch'esso mosso e costolato sormontato da presa a fiore. Il decoro policromo, conosciuto come "a mazzetto", è disposto simmetricamente sul corpo e sul coperchio con mazzi di fiori e fioretti sparsi, dipinti con grande cura e impreziositi da tocchi di oro; cm 19,5x27,5x19,8

A GINORI SOUP TUREEN, DOCCIA, 1760-1770

€ 1.000/1.500



L'EVOLUZIONE DELLA SCULTURA A DOCCIA
NEL TARDO SETTECENTO:
UN POPOLO DI FANCIULLI, CONTADINI
E GALANTUOMINI



Nel 1757 muore Carlo Ginori e il marchese Lorenzo (1734-1791), figlio primogenito, di fatto ne raccoglie l'eredità. Dapprincipio non si possono individuare sostanziali differenze rispetto alle impostazioni paterne in campo scultoreo, ma già l'anno 1763 segna una prima svolta importante. Lorenzo Ginori infatti invia a Parma lo scultore e modellatore Giuseppe Bruschi, nipote di Gaspero, per copiare i modelli tedeschi e soprattutto francesi di proprietà dell'Infante di Spagna Filippo di Borbone, divenuto Duca di Parma, Piacenza e Guastalla... È questo il primo spartiacque per la produzione scultorea della manifattura di Doccia: da modelli di riferimento di immediata derivazione classica, tratti direttamente dagli originali presenti a Firenze e Roma, e da quelli legati alle reinterpretazioni degli originali antichi che il barocco in genere e il tardobarocco fiorentino ne avevano dato, si passa a quelli frutto di un nuovo linguaggio espressivo che aveva nel pittore François Boucher uno dei suoi esponenti di punta.

Alessandro Biancalana, *La scultura a Doccia dopo la morte di Carlo Ginori: naturale sviluppo o involuzione?*, in "Faenza" n. 1, 2016, pp. 62-63



222

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena di corteggiamento presso un alberello: la giovane donna sembra sfuggire alle galanterie di un giovane elegante, mentre un fanciullo riposa ai piedi dell'albero, il tutto collocato sulle caratteristiche rocce che fanno da base. I gruppi in porcellana entrano a far parte della decorazione della tavola attorno agli anni settanta del Settecento, rappresentando una produzione richiesta e di buon successo per la manifattura fiorentina, affidata in quel periodo all'opera plastica di Giuseppe Bruschi. Spesso questi gruppi mostrano elementi comuni, variati a seconda del soggetto, prevalentemente di natura arcadica o con riferimento alla caccia e alla vendemmia; alt. cm 19,8, diam. base cm 12

A GINORI GROUP OF COURTING SCENE, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 269

€ 800/1.000



223

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia. Insolito per le grandi dimensioni, il gruppo raffigura una scena di brindisi durante la vendemmia con un uomo che versa il vino da una brocca e una donna distesa che porge il bicchiere; ai piedi dell'uomo un bambino con un piccolo tino pieno di uva e il capo decorato da grappoli. Da notare che sia la brocca che il bicchiere riportano il caratteristico decoro "a stampino"; cm 18x17,8x12,2

A GINORI GROUP OF CELEBRATION SCENE, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tavv. 266-267

€ 1.000/1.500





224

COPPIA DI GRUPPI CON CANDELABRI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 CIRCA

in porcellana dipinti in policromia, raffiguranti due coppie di contadinelli in amorosa conversazione sotto un albero, sul quale è disposto il portacandela su tre rami ad altezze diverse; le figure, particolarmente aggraziate e disposte su una base rocciosa, sono accompagnate variamente da piccole pecorelle. Un candeliere simile per composizione, ma con scelta differente nelle figure, è conservato al Museo Gianetti di Saronno (inv. 352); alt. cm 22 e cm 23, diam. base cm 14,5

A PAIR OF GINORI GROUPS OF PEASANTS WITH CANDESTICKS, DOCCIA, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

L. Brambilla Bruni, L. Melegati, L. Zenone Padula, *Porcellane italiane europee e orientali. Ceramiche della Collezione Gianetti*, Saronno 2000, p. 58 n. 9

€ 3.000/5.000

225

DUE FIGURE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760-1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti rispettivamente un giovane nudo che trattiene un drappo dietro la schiena coprendosi le pudenda, nell'atteggiamento tipico del modello per un artista, dipinto con dettagli coloristici molto accurati, e un giovane seminudo, rivestito di un drappo rosa, mentre trattiene nelle mani una grande cornucopia dorata; alt. cm 12,8 e cm 13,2

TWO GINORI FIGURES OF YOUNG MEN, DOCCIA, CIRCA 1760-1770

€ 600/800



226

FIGURA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una giovane nuda appoggiata a un tronco nell'atto di trattenere un drappo a coprire il grembo; probabilmente parte di un gruppo di figurine a completare una narrazione, forse un baccanale; alt. cm 14

A GINORI FIGURE OF NAKED YOUNG WOMAN, DOCCIA, CIRCA 1760

€ 400/600

227

COPPIA DI FIGURE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770

in porcellana dipinta in policromia, raffiguranti un uomo in abiti da turco con caftano e turbante, una mano sul cuore e l'altra stesa, e una donna in abito tradizionale, i capelli raccolti mentre con la mano destra trattiene il grembiule e con la sinistra uno strumento musicale. Una scena di danza che appartiene alla serie di figurine con costumi o con maschere popolari prodotte in manifattura con buon successo verso il 1770; alt. cm 9,8 e cm 10,4

A PAIR OF GINORI FIGURES OF TURKISH MAN AND OF WOMAN IN TRADITIONAL CLOTHES, DOCCIA, 1770

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 263

€ 400/600





228

FIGURA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia raffigurante un giovane che indossa un completo con pantalone a metà polpaccio, giacchetta con collo largo, camicia e copricapo a larghe falde, nell'atto di trattenere tra le braccia una gallina. La piccola plastica, insolita per tipologia, fa parte della produzione scultorea che caratterizza la manifattura per tutta la seconda metà del secolo, ben documentata negli inventari, e trova riscontro nella produzione anche di gruppi di decorazione della tavola; alt. cm 14

A GINORI FIGURE OF YOUNG MAN, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 400/600



229

FIGURA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia raffigurante una fanciulla che avanza sollevando appena la gonna e sorreggendo un fiore nella mano destra, i capelli raccolti sulla nuca e vestita di un corsetto rosso che trattiene una camicetta, la gonna decorata con piccoli boccioli di rosa. Anche questa scultura, come la precedente, trova riscontro nella produzione della seconda metà del secolo ispirata agli ideali arcadici; alt. cm 13,5

A GINORI FIGURE OF YOUNG WOMAN, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 300/500



230

FIGURA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia raffigurante una figura maschile con cappello a larghe falde, giacchetta a righe, camicia senza collo e pantaloncini al ginocchio, alla vita un sacchetto e nella mano destra un bastone. La piccola plastica, come le precedenti, trova riscontro nella produzione della seconda metà del secolo ispirata agli ideali arcadici; alt. cm 14,5

A GINORI FIGURE OF A MAN, DOCCIA, CIRCA 1770

€ 300/500

231

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena arcadica ambientata intorno ad un alberello posto sulle caratteristiche rocce con tre figure: un giovane in piedi che porge un cucciolo verso una figura femminile seduta che lo accarezza guardando lontano e un altro giovane seduto nell'atto di prendere della frutta da un cestino;

A GINORI GROUP OF ARCADIAN SCENE, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 269

€ 1.000/1.500



231



232

232

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790-1820

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante quattro putti festanti attorno a un alberello, su una base di rocce alta e decorata in verde chiaro. Sotto la base etichetta *Raccolta Pericle Roseo*; alt. cm 21,6, diam. base cm 9

A GINORI GROUP OF FOUR PUTTI, DOCCIA, 1790-1820

Bibliografia

A. Biancalana, *La scultura a Dozza dopo la morte di Carlo Ginori: naturale sviluppo o involuzione?*, in *"Faenza"* n. 1, 2016, p. 65 fig. 4

€ 800/1.000



233

GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790-1820

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena arcadica ambientata intorno ad un alberello posto sulle caratteristiche rocce dipinte con prevalenza di verde chiaro con tre figure di contadinelli in varie posture e con strumenti di lavoro; alt. cm 22,5, diam. base cm 9,8

A GINORI GROUP OF ARCADIAN SCENE, DOCCIA, 1790-1820

Bibliografia

A. Biancalana, *La scultura a Doccia dopo la morte di Carlo Ginori: naturale sviluppo o involuzione?*, in "Faenza" n. 1, 2016, p. 64 fig. 3

€ 800/1.000



234

GRUPPO, DOCCIA MANIFATTURA GINORI, 1790-1820

in porcellana dipinta in policromia, raffigurante una scena galante ambientata intorno ad un alberello posto sulle caratteristiche rocce dipinte con prevalenza di verde con tre figure, un uomo che suona una zampogna mentre un gentiluomo scherza con una donna seduta; alt. cm 23, diam. base cm 11,2

A GINORI GROUP OF GALLANT SCENE, DOCCIA, 1790-1820

Bibliografia

A. Biancalana, *La scultura a Doccia dopo la morte di Carlo Ginori: naturale sviluppo o involuzione?*, in "Faenza" n. 1, 2016, p. 64 fig. 3

€ 800/1.000



235

235

ASSORTIMENTO DA CAFFÈ, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780

in porcellana dipinta in policromia e oro, composto da caffettiera, zuccheriera e cinque tazzine con piattino. La caffettiera ha corpo piriforme con coperchio piano e pomolo a sfera, la zuccheriera ha forma cilindrica, due tazzine a *litron* e tre tazzine campaniformi con ansa ad orecchio, tutte dotate di piattino circolare. Gli orli sono lisci e decorati con motivo detto "a uova tagliate", mentre al centro delle composizioni su zolle aeree si stagliano in policromia alcuni personaggi raffigurati nei gesti quotidiani. La tipologia è definita in manifattura "a paesini" o "a paesini con figure", ispirata da incisioni dai principali vedutisti dell'epoca, probabilmente sotto la direzione di Fanciullacci; caffettiera alt. cm 16,5, zuccheriera alt. cm 6,1, tazzine ovoidali alt. cm 7, tazzine cilindriche alt. cm 6,2, piattini diam. cm 12,6 (3) e cm 13 (2)

A GINORI ASSORTED TEA-SET, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 64-65

€ 2.000/3.000

236

ASSORTIMENTO DI CINQUE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1790-1820

in porcellana dipinta in policromia e oro, bordo mistilineo con tesa piana e cavetto poco profondo. L'orlo presenta il caratteristico motivo detto "a uova tagliate", derivato dalle porcellane di Sévres, mentre al centro del cavetto è dipinto un paesaggio con figure intente in momenti della quotidianità, tra i quali un personaggio a cavallo. La tipologia, definita in manifattura come "a paesini" o "a paesini con figure", trae ispirazione da incisioni dai principali vedutisti dell'epoca, probabilmente sotto la direzione di Fanciullacci; diam. massimo cm 25, alt. massima cm 3

AN ASSORTED GROUP OF FIVE GINORI PLATES, DOCCIA, 1790-1820

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 64-65;

L. Frescobaldi Malenchini, *The Victoria and Albert Museum Collection*, in "Amici di Doccia. Quaderni" n. VII, 2013, Firenze 2014, pp. 109-112 cat. 99

€ 1.200/1.800



236



237

237

**ASSORTIMENTO DI DODICI MATTONELLE,
DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770 CIRCA**

in porcellana di forma quadrata. Il decoro, realizzato in piena policromia, riproduce al centro scenette paesaggistiche con personaggi racchiusi in una riserva circolare orlata di blu, mentre gli angoli sono ornati con quarti di cerchio con decoro concentrico a corona fogliata, perlinatura e fioretto. I personaggi e i paesaggi sono vari tra loro, dipinti con la qualità e lo stile riservato ai servizi con decoro simile, denominato in manifattura "a paesini" o "a paesini con figure", come riportato nei volumi conservati nell'archivio del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Dozza, decoro affermatosi in manifattura intorno all'ultimo quarto del secolo XVIII. Le scene agresti rappresentate, "di maniera" e ripetitive, si ricollegano alle numerose decorazioni pittoriche di ispirazione veneta, in particolare a quelle di Giuseppe Zais (1709-1781). Quattro mattonelle di questa produzione sono conservate al Mic di Faenza, provenienti dalla Collezione Cora; cm 15x15 circa ciascuna

**AN ASSORTED GROUP OF TWELVE GINORI TILES,
DOCCIA, CIRCA 1770**

Bibliografia di confronto

G.C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, *Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. La donazione Galeazzo Cora. Ceramiche dal Medioevo al XIX secolo*, Milano 1985, p. 167 n. 410

€ 1.200/1.800





238

238

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1770-1780 CIRCA

in porcellana, le tazzine da tè hanno corpo a forma di ciotola con ansa intrecciata, dotate di piattino coerente, e mostrano un decoro a paesaggio monocromo porpora circondato, sulla tesa dipinta di blu di cobalto, da un decoro in oro a rilievo sovrasmalto. Esempari simili, ma da caffè, sono conservati nel museo della Manifattura; tazzine alt. cm 4,6, piattini diam. cm 13,4

A PAIR OF GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, 1770-1780

Bibliografia di confronto

S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. LXXII

€ 500/700

239

COPPIA DI PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780 CIRCA

in porcellana di forma piana con bordo mistilineo orlato con motivo "a uovo tagliato" su fondo blu, sulla tesa corone d'alloro in porpora alternate a spirali dorate, al centro del cavetto un decoro "a paesaggi porpora" circondato da una sottile ghirlanda dorata. Questo ornato incontrò grande nella parte finale del secolo; diam. cm 24,4, alt. cm 2,8

A PAIR OF GINORI PLATES, DOCCIA, CIRCA 1780

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni - S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, II, tav 210
A. d'Agliano (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Milano 2013, pp. 199-201 nn. 99-101

€ 400/600



239



240

240

CAFFETTIERA E DUE PIATTINI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790

in porcellana dipinta in policromia; la caffettiera ha corpo piriforme su piede estroflesso, ansa mistilinea a doppia "C" sovrapposta, beccuccio triangolare aperto; i piattini sono circolari con bordo rilevato. L'insieme costituisce un significativo assortimento del decoro con riserve a *trompe d'oeil* con paesaggi a *grisailles* grigia su fondo a finto legno, decoro definita negli inventari "a legno eban rosa con paesetti e bordi oro"; caffettiera alt. cm 13,6, piattini diam. cm 13,3

A GINORI COFFEE POT WITH TWO SAUCERS, DOCCIA, 1780-1790

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il Museo delle porcellane di Doccia*, Firenze 1967, p. 99 n. 58;
A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, pp. 151-152

€ 500/700

241

QUATTRO TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790

in porcellana dipinta in policromia, le quattro tazzine hanno forma di piccola ciotola su piede ad anello appena accennato e listato di oro, prive di ansa, dotate di piattini circolari con tesa rilevata. Il decoro "al cammeo" vede al centro della composizione un cammeo circolare o ovale con piccoli personaggi in *grisailles* bruna, una figura femminile nel piattino e un Cupido alato sulla tazzina, decoro inserito in un motivo a fasce verticali nel quale si innesta una riserva contenente un piccolo boccio di rosa; tazzine alt. cm 4,8, piattini diam. cm 13

FOUR GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, 1780-1790

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano et alii (a cura di), *Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori. Commissioni patrizie e ordinativi di corte*, Lucca 2001, p. 182 n. 124 (per il decoro)

€ 800/1.200



241



242



242

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1810 CIRCA

in porcellana, la tazza a coppetta con presa "alla napoletana", piattino rotondo con tesa rialzata, mostrano una decorazione policroma con *Veduta del Garigliano e casino Reale a Posillipo*, uno lacustre e uno campestre. Filettature e archetti dorati sono collocati ai bordi e a contornare la formella con la decorazione centrale. Si tratta di un tipico esempio della cosiddetta decorazione "a veduta", introdotta a Doccia principalmente dal pittore Ferdinando Ammannati che, si trasferì a Firenze nel 1808. Sotto gli oggetti marca stella in oro e le descrizioni dei luoghi in nero; tazza alt. cm 5,1, piattino diam. cm 12,8

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1810

Bibliografia di confronto

M. Simari (a cura di), *Porcellane italiane dalla Collezione del Museo di Doccia*, 2001, p. 101 n. 62

€ 300/500

243

SEI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1820 CIRCA

in porcellana dipinta in policromia e oro, tazze a campana su basso piede e ansa ad orecchio, piattini rotondi poggianti su basso piede ad anello. La decorazione, incorniciata da un motivo "a uova tagliate" in oro, vede protagonisti una moltitudine di piccoli uccelli dipinti a miniatura in modo naturalistico inseriti in un paesaggio. Come ricorda Rita Balleri, la pittrice della manifattura nel primo trentennio dell'Ottocento vede impegnati alcuni pittori con una determinata specializzazione, alcuni dedicati alla miniatura, altri nei decori "a uova tagliate", ecc.; tazza alt. cm 7, piattini diam. cm 12,8

SIX GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, CIRCA 1820

Bibliografia di confronto

R. Balleri, *La pittura di Doccia e la decorazione su porcellana durante il primo trentennio dell'Ottocento*, in A. d'Agliano, *Lusso ed eleganza. La porcellana francese a Palazzo Pitti e la manifattura Ginori (1800-1839)*, Firenze 2013, p. 62 fig. 3

€ 600/800



243



244

244

TRE TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1810-1820

in porcellana, le tazzine di forma cilindrica alla francese, due con ansa "alla napoletana" e una con ansa ad orecchio, i piattini rotondi su base piana e tesa rilevata, decoro a policromia con bordo listato di blu e oro e riserva centrale a incorniciare vedute. Questo insieme appartiene alla serie ideata e prodotta nei modi di Ferdinando Ammannati con vedute di monumenti e città. Marca stella rossa sul fondo di una tazzina; tazzine alt. cm 6,2 (2) e cm 6,5; piattini diam. cm 13,3

THREE GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, 1810-1820

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano (a cura di), *Lusso ed eleganza. La porcellana francese a Palazzo Pitti e la manifattura Ginori (1800-1830)*, Firenze 2013, pp. 94-99 n. 10

€ 400/600

245

COPPIA DI PIATTI DA PORTATA, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1810-1820

in porcellana, bordi orlati di blu e oro con riserva circolare al centro filettata in oro contenete due vedute di monumenti romani. Tale decoro fu introdotto in manifattura dal pittore Ferdinando Ammannati, giunto da Napoli nel 1808, sulla scia dei servizi con vedute prodotti dalla manifattura ferdinandea; diam. cm 29,7 e cm 29, alt. cm 3,8 e cm 4

A PAIR OF GINORI SERVING DISHES, DOCCIA, 1810-1820

Bibliografia di confronto

A. d'Agliano (a cura di), *Lusso ed eleganza. La porcellana francese a Palazzo Pitti e la manifattura Ginori (1800-1830)*, Firenze 2013, pp. 94-99 n. 10

€ 700/1.000



245



246

246

COPPIA DI TAZZINE CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790

in porcellana, tazzine di forma cilindrica con ansa a orecchio e gradinatura all'attacco, piattini circolari con tesa sollevata; Il decoro è quello del servizio "a incisioni" con paesaggio in monocromia bruna in riserva rettangolare, associato a decoro a "uova tagliate" in oro; tazzine alt.cm 6,3, piattini diam. cm 13,1

A PAIR OF GINORI CUPS AND SAUCERS, DOCCIA, 1780-1790

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il museo delle porcellane di Doccia*, 1967, tav. LXXVI

€ 400/600

247

DUE PIATTI, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1780-1790

in porcellana, orlo mistilineo decorato con motivo "a uova tagliate" in oro, una corona di foglioline e bacche tra tesa e stacco, decoro con un paesaggio in monocromia bruna, al centro del cavetto, in una riserva rettangolare. I piatti appartengono al servizio "a incisioni", di cui alcuni esemplari sono presenti nel museo della Manifattura; diam. cm 24,2, alt. cm 2,4

TWO GINORI PLATES, DOCCIA, 1780-1790

Bibliografia di confronto

G. Liverani, *Il museo delle porcellane di Doccia*, 1967, tav. LXXVI

€ 600/800



247



248



248

TAZZINA CON PIATTINO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1800 CIRCA

in porcellana, la tazzina ha forma a coppetta con ansa intrecciata, il piattino è circolare con tesa rilevata; le superfici sono interessate da un'importante decorazione costituita da piccoli insetti e fruttini sparsi lungo la superficie, mentre l'orlo è decorato con un motivo a pizzo in oro. Il decoro a insetti, di gusto naturalistico, trae ispirazione dagli ornati utilizzati a Meissen tra gli anni trenta e quaranta del Settecento, e a Doccia viene utilizzato su fondi marrone, *alla cappuccina* e bianco; tazzina alt. cm 4,9, piattino diam. cm 12,6

A GINORI CUP AND SAUCER, DOCCIA, CIRCA 1800

€ 600/800

249

PIATTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1820 CIRCA

in porcellana, di forma piano con orlo liscio, mostra un'interessante decorazione a insetti che richiama quelle più antiche di ispirazione europea settecentesca; gli insetti sono disposti al centro del piatto e sono dipinti con grande cura miniaturistica. Il piatto reca sulla tesa un elegante motivo a ghirlande, tipico del primo trentennio a Doccia sotto l'influenza delle porcellane francesi. L'orlo è listato da un motivo perlinato continuo, probabilmente opera di pittori quali Pietro Buonamici o Pietro Parenti. Sul fondo reca stella rossa ed etichetta *PREZIOSI OGGETTI D'ARTE P.BELDI TORINO TEL 46963*; diam. massimo cm 21,8, alt. massima cm 2,5

A GINORI PLATE, DOCCIA, CIRCA 1820

€ 600/800



249



250

**POTICHE, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1818
CIRCA**

in porcellana dipinta in policromia e oro, forma ad imitare i vasi cinesi, completo di coperchio a cupola. Il decoro principale, che si sviluppa nella parte centrale entro una lunga riserva ritagliata tra la spalla e il piede decorata con un motivo a nuvola nei toni del blu, vede protagonisti uccelli esotici, pavoni, fagiani e quaglie, collocati in un paesaggio a balze su cui spiccano alberelli di pino e cespugli di peonie. La policromia è piena e largo è l'uso dell'oro. Sul collo e in una porzione del coperchio emerge una decorazione a draghi su fondo rosso, mentre in riserve oro sono dipinti piccoli insetti. In cima al coperchio spicca la figura di un cane di *Pho* dipinto di rosso, verde e oro. Il vaso è sicuramente un esempio di come la produzione di opere di ispirazione orientale avesse raggiunto, prima dell'avvento dei decori neoclassici di ispirazione francese, un livello di imitazione molto elevato, senza però cercare l'imitazione, a differenza delle opere prodotte da Samson a Parigi, ricco di spunti "occidentali" che spiccano soprattutto nella resa degli uccelli e della presa sul coperchio. L'ignoto pittore, forse Basilio Banchelli o Bastiano Giusti che sappiamo attivi in questo genere di decoro in manifattura, ha alacramente lavorato a quest'opera, della quale si conosce un unico esemplare di confronto in collezione privata a Firenze, forse il compagno in una *garniture* da camino. Sul fondo marca a stella in oro; alt. cm 62, diam. base cm 17

A GINORI POTICHE, DOCCIA, CIRCA 1818

Bibliografia di confronto

A. Biancalana, *Porcellane e maioliche a Doccia. La fabbrica dei Marchesi Ginori. I primi cento anni*, Firenze 2009, p. 164 (per il decoro a cineseria)

€ 3.000/5.000



SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

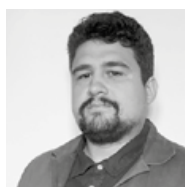
JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
design@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

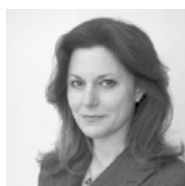
ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
asianart@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
numismatica@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

BIANCO, BLU E OLTRE. PORCELLANE E MAIOLICHE GINORI DEL SETTECENTO 101-250 **10-11**

Sedi e dipartimenti **124-125**

Condizioni generali di vendita **127**

Conditions of sale **132**

Come partecipare all'asta **129**

Auctions **134**

Corrispettivo d'asta e IVA **130**

Buyer's premium and V.A.T. **135**

Acquistare da Pandolfini **130**

Buying at Pandolfini **135**

Diritto di seguito **131**

Resale right **136**

Vendere da Pandolfini **131**

Selling through Pandolfini **136**

Modulo abbonamenti **138**

Catalogue subscriptions **138**

Modulo offerte **139**

Absentee and telephone bids **139**

Dove siamo **141**

We are here **141**

Foto di copertina lotti 124-125-126

Seconda di copertina lotti 152-153

Pagina 2 lotto 186

Pagina 6 lotto 149

Pagina 8 lotto 235

Pagine 10-11 lotti 127-128

Terza di copertina lotto 250

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata o corriere/spedizioniere. In ogni caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione

tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà tutti i pagamenti ricevuti dal consumatore, eventualmente comprensivi delle spese di consegna (ad eccezione dei costi supplementari derivanti dalla eventuale scelta di un tipo di consegna diverso dal tipo meno costoso di consegna standard da noi offerto), entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ★ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation or a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

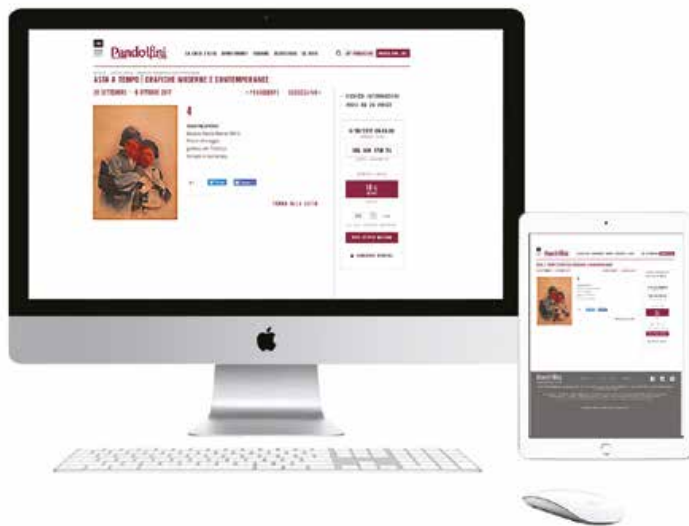
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80
2 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnes 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano
tel. 02 36569100 - fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

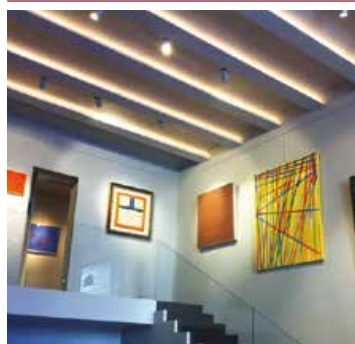
SEDI



FIRENZE
 Palazzo Ramirez Montalvo
 Borgo Albizi, 26
 Tel. +39 055 2340888
 info@pandolfini.it



MILANO
 Via Manzoni, 45
 Tel. +39 02 65560807
 milano@pandolfini.it



ROMA
 Via Margutta, 45
 Tel. +39 06 3201799
 roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

NOVEMBRE 2021 - FIRENZE

**DIPINTI DEL XIX SECOLO. OPERE
 SCELTE DA UNA COLLEZIONE**
 9 NOVEMBRE

DIPINTI ANTICHI
 9 NOVEMBRE

**DIPINTI E SCULTURE
 DELL'OTTOCENTO EUROPEO**
 9 NOVEMBRE

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE
 11-12 NOVEMBRE

NOVEMBRE 2021 - MILANO

**ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA**
 23 NOVEMBRE

DICEMBRE 2021 - FIRENZE

GIOIELLI
 1 DICEMBRE

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA
 2 DICEMBRE

**WHISKY E DISTILLATI
 DA COLLEZIONE**
 2 DICEMBRE

MONETE E MEDAGLIE
 3 DICEMBRE

MOBILI E OGGETTI D'ARTE
 14 DICEMBRE

INTERNATIONAL FINE ART
 14 DICEMBRE

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI
 15 DICEMBRE

ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI
 15 DICEMBRE

ARTE ORIENTALE
 22 DICEMBRE

GENNAIO 2022 - FIRENZE

ARCHEOLOGIA
 25 GENNAIO



DIPINTI DEL XIX SECOLO.
OPERE SCELTE
DA UNA COLLEZIONE

ASTA FIRENZE
9 NOVEMBRE 2021

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Contatti
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



DIPINTI E SCULTURE
DELL'OTTOCENTO
EUROPEO

ASTA FIRENZE
9 NOVEMBRE 2021

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Contatti
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)





